



# 00<sup>30</sup>

**ORIENTEOCCIDENTE 2010**  
incontro di culture



Oriente Occidente è quest'anno alla trentesima edizione, occasione per festeggiare un percorso di ricerca che ha investito fin dagli esordi sulla trasversalità dei generi, sull'incontro tra culture, sul confronto tra modi di pensare la scena e il teatro. Si cominciò nei primi anni Ottanta con programmi che già mettevano in gioco la visione incrociata tra danza, teatro, musica, performance: dal Kathakali indiano all'Odin Teatret e poi il teatro di Grotowski e l'esperienza veneziana del Teatro Danza La Fenice con Carolyn Carlson, e Maguy Marin e Ravi Shankar, Keith Jarrett, Lucinda Childs, Merce Cunningham, Alwin Nikolais. E la nuova danza italiana, sostenuta, prodotta e portata al Festival anno dopo anno: Lucia Latour, Virgilio Sieni, Enzo Cosimi, Fabrizio Monteverde, Michele Abbondanza e tanti tanti altri. Il 1990 fu dedicato a Pina Bausch e alla famiglia di artisti a lei legati, ma arrivarono anche il grande Kazuo Ohno, Cesc Gelabert, Trisha Brown, Rosas. Dall'America all'Europa, dal Giappone all'India, Oriente Occidente ha portato in Trentino grandi maestri e nuove compagnie, artisti già confermati e nomi su cui scommettere, fedele, anche negli anni più difficili come questi ultimi, a un progetto costituzionalmente distante dal festival come vetrina. Oriente Occidente punta piuttosto a percorsi di ricerca intesi come occasione per capire, attraverso la danza e più in generale le arti del corpo nello spazio, i linguaggi della tradizione e della contemporaneità.

Per la trentesima edizione Oriente Occidente investe con coproduzioni e ospitalità su creazioni, prime nazionali e grandi ritorni. L'apertura è affidata all'argentino **Leonardo Cuello**, che rappresenta, insieme ai musicisti di Tango Tinto, il volto più mobile e contemporaneo del ballo argentino, il cosiddetto *tango fusión* in cui il linguaggio già di per sé complesso della tradizione tanguera si mescola con altre tecniche e generi performativi.

Tra i maestri che hanno segnato a partire dagli anni Cinquanta la danza americana un posto di spicco occupa **Alwin Nikolais**, padre del Multimedia e di un teatro di danza astratto che ha fatto storia. Scomparso nel 1993, avrebbe compiuto nel 2010 cento anni. La Nikolais/Louis Foundation for Dance di New York, custode del repertorio del maestro americano, rimonta da qualche anno i titoli più esemplari di Nikolais con la Ririe-Woodbury Dance Company. In occasione della Centennial Celebration, la compagnia arriva a Rovereto con un programma articolato che abbina alcuni dei pezzi più famosi di Nikolais come *Tensile Involvement* e *Imago* a un lavoro inedito per l'Italia: *The Crystal and the Sphere*, firmato nel 1990 e penultima coreografia del maestro.

Se le innovazioni fantasmagoriche di Nikolais nonché la sua famosa pedagogia si sviluppano a New York, è in Giappone che nella società post-seconda guerra mondiale prende forma il fenomeno del Butoh, la *Danza delle tenebre*. Negli anni più di un artista rappresentante del Butoh è passato dal Festival: per la trentesima edizione si è optato per **Ushio Amagatsu** che con il suo gruppo maschile Sankai Juku è emblema della seconda generazione del Butoh. È in scena con *Hibiki – Resonance from far away*, un viaggio evocativo sul ciclo della vita.

Due le coproduzioni che il Festival riserva quest'anno a artisti il cui percorso nasce da una relazione costante tra Europa e Africa. **Abou Lagraa**, classe 1970, è cresciuto a Lione, ma il lavoro che fa con la sua compagnia La Baraka si nutre profondamente delle sue origini algerine. Lo spettacolo che porta al Festival si intitola *Un monde en soi*, è interpretato da sette danzatori provenienti da Marocco, Perù, Senegal, Camerun, Francia, e racconta con la danza lo sforzo per crescere, per diventare uomini. *Facing up to hope* è il nuovo lavoro portato al Festival da **Germaine Acogny**, danzatrice, coreografa, pedagoga considerata la madre della danza contemporanea africana. Un'artista che esplora con la sua arte le contraddizioni e i temi della società globale e che in *Facing up to hope* lancia un appello di speranza sull'Africa attraverso una danza di gioia e partecipazione.

Torna a Rovereto anche **Anne Teresa De Keersmaeker**, capofila della danza belga dagli anni Ottanta, con un'altra coproduzione del Festival. Il suo nuovissimo spettacolo, che ha debuttato in luglio con grande successo ad Avignone, ruota sul confronto con *l'Ars subtilior*, complessa forma polifonica risalente al XIV secolo e punto di partenza per riflettere con la danza sulla fragilità dell'individuo.

Per l'Italia infine tre spettacoli. Il monologo *Racconti di giugno* di e con **Pippo Delbono**, regista tra i più rinomati sulla scena internazionale, che in questo straordinario lavoro del 2005 fonde arte e autobiografia e che, anche attraverso la presentazione del libro curato da Leonetta Bentivoglio, *Pippo Delbono. Corpi senza menzogna*, ci porta a riflettere sulla bellezza autentica del gesto e sull'incontro fecondo tra danza e teatro. Inoltre Oriente Occidente coproduce i due nuovi lavori delle vincitrici 2009 del concorso di coreografia Danz'è, che avrà quest'anno una nuova edizione. Sono **Carla Rizzu** e **Paola Vezzosi**, rispettivamente con *Eat 26* e *Alter*. Un investimento che si riallaccia all'attenzione costante del Festival verso la promozione e diffusione della danza contemporanea italiana.

Il Presidente

Paolo Baldessari

I Direttori Artistici

Lanfranco Cis e Paolo Manfrini



GIOVEDÌ **2** SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

## LEONARDO CUELLO

LA COMPAÑIA DE LEONARDO CUELLO – ARGENTINA

TETRALOGÍA  
SPIRITUAL, FLORES DE LINO,  
ENTRE TUS BRAZOS, ETERNO

PRIMA NAZIONALE

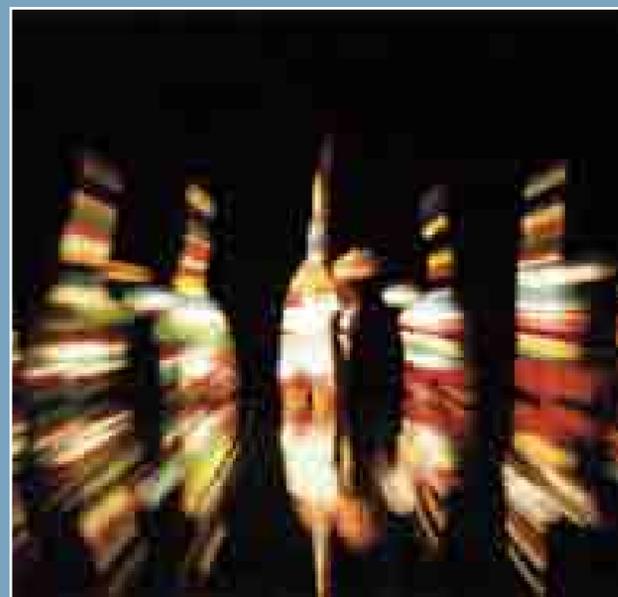


VENERDÌ **3** SETTEMBRE – ORE 21  
TRENTO – TEATRO SOCIALE

## LEONARDO CUELLO

LA COMPAÑIA DE LEONARDO CUELLO – ARGENTINA

TETRALOGÍA  
SPIRITUAL, FLORES DE LINO,  
ENTRE TUS BRAZOS, ETERNO



SABATO **4** SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

## ALWIN NIKOLAIS

RIRIE-WOODBURY DANCE COMPANY – U.S.A.

CRUCIBLE, LITURGIES, KALEIDOSCOPE SUITE,  
TENSILE INVOLVEMENT



DOMENICA **5** SETTEMBRE – ORE 17  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

## ALWIN NIKOLAIS

RIRIE-WOODBURY DANCE COMPANY – U.S.A.

THE CRYSTAL AND THE SPHERE

PRIMA NAZIONALE



DOMENICA **5** SETTEMBRE – ORE 21  
TRENTO – TEATRO SOCIALE

## USHIO AMAGATSU

SANKAI JUKU – GIAPPONE

HIBIKI

PRIMA NAZIONALE



LUNEDÌ **6** SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

## ALWIN NIKOLAIS

RIRIE-WOODBURY DANCE COMPANY – U.S.A.

IMAGO, CRUCIBLE, NOUMENON MOBILUS,  
TENSILE INVOLVEMENT



MARTEDÌ **7** SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – SALA CONFERENZE DEL MART

## PIPPO DELBONO

COMPAGNIA PIPPO DELBONO – ITALIA

RACCONTI DI GIUGNO



MERCOLEDÌ **8** SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

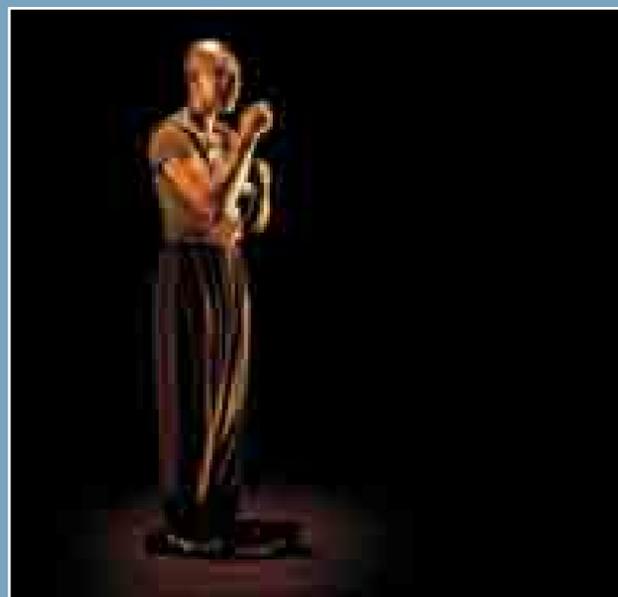
## ABOU LAGRAA

COMPAGNIE LA BARAKA & QUATUOR DEBUSSY

FRANCIA ALGERIA

UN MONDE EN SOI

PRIMA NAZIONALE – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL



VENERDÌ **10** SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

## GERMAINE ACOGNY E PIERRE DOUSSAINT

JANT-BI – SENEGAL

SONGOOK YAAKAAR / FACING UP TO HOPE

ANTEPRIMA – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL



SABATO **11** E DOMENICA **12** SETTEMBRE – ORE 21  
TRENTO – TEATRO SOCIALE

## ANNE TERESA DE KEERSMAEKER

ROSAS – BELGIO

EN ATENDANT

PRIMA NAZIONALE – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL



DOMENICA **12** SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

## CARLA RIZZU

NERVITESI – ITALIA

EAT 26

PRIMA NAZIONALE – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

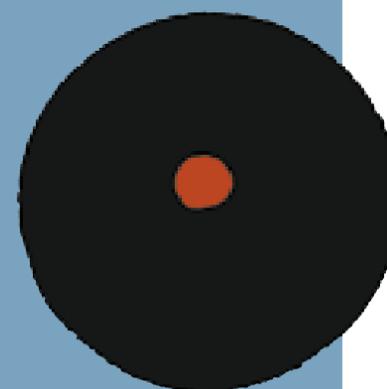


## PAOLA VEZZOSI

ADARTE – ITALIA

ALTER

PRIMA NAZIONALE – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL



ORIENTEOCCIDENTE  
incontro di culture

---

GIOVEDÌ 2 SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

---

VENERDÌ 3 SETTEMBRE – ORE 21  
TRENTO – TEATRO SOCIALE

---

**TETRALOGÍA** PRIMA NAZIONALE  
**SPIRITUAL, FLORES DE LINO,  
ENTRE TUS BRAZOS, ETERNO**



Coreografia e direzione artistica Leonardo Cuello  
Assistenti alla coreografia Milagros Rolandelli, Lisandro Eberle  
Musica Sexteto Mayor, Carlos Di Sarli, Aníbal Troilo, Astor Piazzolla,  
Rodolfo Mederos  
Musicisti di Tango Tinto Gerardo Agnese, Claudio Costantini, Vincenzo  
Albini, Suvi Myöhänen, Barbara Varassi Pega, Virgilio Monti  
Cantante Ruben Peloni  
Scena e costumi Nora Churquina  
Direttore della fotografia Alejandro Arteta  
Fotografia Luciana Paduano  
Immagine e grafica Sebastián Vereá  
Management Carina Coronel  
Management Italia Alessandra Chiti  
Danzatori Rocío Leguizamón e Germán Filipelli, Milagros Rolandelli  
e Lisandro Eberle, Ayelén Sanchez e Walter Suquía, Laura Zaracho  
e Ollantay Rojas, Paola Camacho e Sebastián Vereá, Mara Craham e  
Gustavo Vargas

**Spiritual**  
durata 19 minuti

**Flores de Lino**  
durata 20 minuti

intervallo

**Entre tus Brazos**  
durata 23 minuti

**Eterno**  
durata 11 minuti

[www.leonardocuello.com](http://www.leonardocuello.com)  
[www.tangotinto.com](http://www.tangotinto.com)

GIOVEDÌ 9 SETTEMBRE – ORE 17  
ROVERETO – PIAZZA ROSMINI  
PALAZZO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

## I LIBRI DELLA DANZA IL TANGO

DI ELISA GUZZO VACCARINO  
EDITORE L'EPOS

Che cosa è tango? E cosa non lo è? Il tango è argentino o universale? Il tango è quello di ieri o quello di ora, quello classico o quello elettronico? Il tango è terzomondista o globale? Sensuale, macho o familiare? Ognuno ha il suo tango? Da dove viene e dove va, il tango? Parlarne, leggerne i testi, suonarlo e ballarlo, tra storia ed esperienza è rendergli omaggio, celebrandolo come merita, tra salvezza e perdizione.

**Elisa Guzzo Vaccarino** Laureata in Filosofia, formata alla danza contemporanea, si occupa di balletto e di danza da trent'anni scrivendo per quotidiani, periodici, programmi di sala e cataloghi d'arte, parlando alla radio, realizzando programmi televisivi e mostre, insegnando all'università e in scuole professionali e ballando il tango argentino. Per L'Epos ha pubblicato *Jiri Kylian* (2001).

# LEONARDO CUELLO TANGO Y FUSIÓN

LA COMPAGNIA DE LEONARDO CUELLO – ARGENTINA

**“Tango, un ballo dei sensi nei corpi abbracciati, un universo musicale toccante, un mondo di parole e di testi che emozionano”:**

è questa, come ben indica Elisa Guzzo Vaccarino in apertura del suo ultimo nonché prezioso libro *Il Tango*<sup>1</sup>, l'immagine condivisibile, diventata però con il passare del tempo uno stereotipo, quasi un marchio di fabbrica, del ballo argentino, in realtà una creatura mutante che fa parte di un universo estremamente stratificato, sfaccettato, in movimento.

Leonardo Cuello, che con la sua compagnia di giovane formazione, fondata soltanto cinque anni fa a Buenos Aires, apre l'edizione 2010 del Festival Oriente Occidente, è senz'altro un esempio della mobilità inesauribile del tango. Cuello è uno dei rappresentati di quel fenomeno chiamato tango fusión, che rimanda appunto alla fusione, al confronto, nello studio come nella creazione di uno spettacolo, di materiale che viene dall'universo già complesso del tango con la molteplicità del linguaggio della danza contemporanea, del teatro, di altre danze.

### **Tetralogía, quattro episodi tra tradizione e modernità**

Lo spettacolo presentato dalla compagnia di Leonardo Cuello è accompagnato da musica dal vivo. Ad eseguirla è Tango Tinto, ensemble composto da artisti argentini e europei il cui repertorio musicale spazia dalla cosiddetta *guardia veja* ai compositori contemporanei, andando da Pugliese a Gardel, da Troilo a Piazzolla, Arola, De Caro e molti altri.

*Tetralogía* si compone di quattro parti: *Spiritual*, *Flores de Lino*, *Entre tus Brazos*, *Eterno*. È uno spettacolo che unisce il virtuosismo tecnico del tango con la naturalezza più intima dell'antico ballo. *Spiritual* è il primo lavoro della compagnia di Cuello, rielaborato in nuova forma. Viene presentato come “esercizio collettivo che esplora lo spazio e l'energia *tanguera* in modo contemporaneo e astratto”. *Flores de Lino* è la velocità e lo spirito giovanile: rimanda al confronto con il valzer europeo, che arrivato a Buenos Aires incontra il tango: è il *valzer cruzado* di cui quello chiamato *Flos de Lino* è tra i più famosi. *Entre tus Brazos* è *La Milonga* e il dolore del tango, *Eterno* si riallaccia alla creatività e libertà di Astor Piazzolla, temi ispiratori della messa in luce della brillantezza del ballo argentino.

**Chi è Leonardo Cuello** Leonardo Cuello ha lavorato nel Gruppo Tangokinesis di Ana Maria Stékelman che rappresenta anche in Europa un esempio riconosciuto dell'incontro tra tradizione argentina, danza contemporanea, nonché balletto. In questa compagnia Cuello danza con Eleonora Cassano ed è assistente coreografo in *Concertango*, creato da Stékelman per Julio Bocca e il Ballet Argentino, e nel film *Tango* di Carlos Saura. Nel 1999 con Giuliana Rossetti presenta *Une Celebración. Tango*. Nel 2005, al Festival Internacional Cambalache, debutta con la sua propria compagnia in *Spiritual*. Nel 2008 con il suo primo lavoro a serata intera, *Quintaesencia*, raccoglie un vivo appoggio da parte della stampa specializzata.

<sup>1</sup> Elisa Guzzo Vaccarino, *Il Tango*, L'Epos Editore, Palermo, 2010.

**ALWIN NIKOLAIS CENTENNIAL**  
CENTENARIO DELLA NASCITA DI NIKOLAIS  
(1910-2010)

---

SABATO 4 SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

---

**CRUCIBLE, LITURGIES, KALEIDOSCOPE SUITE,  
TENSILE INVOLVEMENT**

---

DOMENICA 5 SETTEMBRE – ORE 17  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

---

**THE CRYSTAL AND THE SPHERE** PRIMA NAZIONALE

---

LUNEDÌ 6 SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

---

**IMAGO, CRUCIBLE, NOUMENON MOBILUS,  
TENSILE INVOLVEMENT**



# ALWIN NIKOLAIS IL MAGO DI OZ DELLA DANZA AMERICANA

RIRIE-WOODBURY DANCE COMPANY – U.S.A.

**S**e fosse ancora qui, Alwin Nikolais, il Mago di Oz della danza americana esplosa dopo la seconda guerra mondiale, compirebbe il 25 novembre prossimo 100 anni. Coreografo, musicista, scenografo, pedagogo, questo artista scomparso nel 1993 dei suoi spettacoli firmava tutto, luci e costumi compresi. Di lui si diceva che sapesse trasformare la scena in una galassia multimediale, dove l'uomo tornava a essere parte dell'ambiente.

Influenzato dalla teoria della relatività di Einstein, rivoluzionò il modo di lavorare in scena sul rapporto spazio/tempo, ridefinendo contemporaneamente la danza come *visual art of motion*. Grazie all'uso di costumi che ne mutavano la figura o alle proiezioni di diapositive multi-color, il danzatore con Nikolais diventa altro da sé, protagonista di una fantasmagorica festa dell'immaginario. Nella New York dell'espressionismo astratto, degli anni delle sperimentazioni sull'autonomia tra danza e musica di Merce Cunningham e John Cage, Nikolais fu il primo a possedere un sintetizzatore Moog con cui compose quasi tutte le partiture dei suoi spettacoli. Il suo fu un teatro totale, poligamia di *motion, shape, colour and sound*, un'astrazione psichedelica in cui il corpo veniva de-realizzato in nome di una nuova identità con l'ambiente.

#### **Centennial Celebration: un viaggio nel total theatre**

Il repertorio di Nikolais è oggi nelle mani della Nikolais/Louis Foundation for Dance di New York, diretta dal coreografo e danzatore Murray Louis, compagno di arte e di vita di Nik (come è sempre stato chiamato) e da Alberto Del Saz, a lungo danzatore per i due artisti. È con la Ririe-Woodbury Dance Company che Del Saz rimonta da qualche anno i migliori titoli del repertorio di Nik. Il programma in scena a Rovereto è un viaggio nel mondo fantasmagorico del maestro americano: dai famosi sacchi che rivestono la persona di *Noumenon* (1953) al reticolato di fili elastici di *Tensile Involvement* (1955), dall'ironico

*Kaleidoscope Suite*, tratto dal famoso *Kaleidoscope* del 1956, rielaborato nel 1984, all'illusorio *Crucible* (1985), dalla *city curious* del pezzo firma *Imago* (1963) alla celebrazione del costume di *Liturgies* (1983), nonché a un pezzo tutto da scoprire: *The Crystal and the Sphere*, nato nel 1990: penultimo lavoro di Nikolais prima della scomparsa, fu commissionato dall'Imagination Celebration di Washington per un pubblico di bambini ma, come scrisse al debutto sul New York Times Anna Kisselgoff, ha grandissima presa anche sugli adulti: una summa festosa del teatro di danza dell'artista.

**Chi è Alwin Nikolais** Nasce a Southington, nel Connecticut, nel 1910. Da ragazzino suona l'organo per i film muti. Dopo l'avvento del sonoro, accompagna al piano lezioni di danza. Nel 1933 è folgorato da uno spettacolo della tedesca Mary Wigman. Diventa danzatore. Dirige un teatro di marionette. Studia con i grandi della *modern dance*. Con l'esercito americano partecipa in Europa alla seconda guerra mondiale. Un'esperienza che è alla radice delle sue future astrazioni. Fonda scuola e compagnia all'Henry Street Playhouse di New York nel 1948. Il primo titolo del suo rivoluzionario teatro multimediale è *Masks, Props and Mobiles* del 1953. L'ultima sua coreografia, *Aurora*, è del 1992. Nei primi Settanta firma anche pionieristici film che utilizzano il *chroma-key*. È uno dei grandi maestri della danza del Novecento. Muore a New York nel 1993.



La modernità non è un metodo.  
È uno stato mentale,  
un punto di vista da dove guardare il mondo

Alwin Nikolais

DOMENICA 5 SETTEMBRE – ORE 18.30  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

## IL REPERTORIO NIK TRA MEMORIA E FUTURO

INCONTRO CON ALBERTO DEL SAZ  
CONDUCE FRANCESCA PEDRONI

**N**ikolais era un leader. Accompagnava le persone davanti alla porta della loro immaginazione per far trovare a ciascuno la propria strada individuale. (Murray Louis)

Alberto Del Saz, co-direttore con il coreografo e pedagogo Murray Louis della Nikolais/Louis Foundation for Dance di New York, debuttò come solista nel Nikolais Dance Theater nel 1985, poi ribattezzato Murray Louis and Nikolais Dance Company, divenendo in breve uno dei danzatori di maggior spicco della compagnia. È lui a occuparsi attivamente della preservazione della tecnica e del repertorio Nikolais, che rimonta, come direttore artistico del progetto, in tutto il mondo, dalla Juillard School al Conservatoire de la Danse de Paris, dal Joffrey Ballet al Boston Conservatory, e soprattutto con la Ririe-Woodbury Dance Company diretta da Shirley Ririe e Joan Woodbury, entrambe ex docenti alla Utah University e seguaci di Nikolais. A condurre l'incontro con Del Saz è Francesca Pedroni, critico di danza del quotidiano Il Manifesto e di Classica tv, nonché autore della biografia *Alwin Nikolais*, pubblicata con L'Epos di Palermo a seguito di un percorso di studio a New York con il coreografo americano.



### Ririe-Woodbury Dance Company

Coreografia, suono, scene e luci Alwin Nikolais  
Direzione artistica Murray Louis & Alberto Del Saz

Assistente Joan Woodbury

Costumi Alwin Nikolais, Frank Garcia

Direzione tecnica e di scena Clifford Wallgren

Assistente alla produzione Patrick Line

Manager Jena Woodbury

### Crucible

Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Tara McArthur, Kai Medeiros, Graci Meier, Aaron Perlstein, Jacquelyn Potts, Barbi Powers, Elizabeth Kelley Wilberg

durata 15 minuti

### Liturgies

*Ritual* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Tara McArthur, Kai Medeiros, Graci Meier, Aaron Perlstein, Jacquelyn Potts, Barbi Powers, Elizabeth Kelley Wilberg  
*Effigy* - Danzatori Caine Keenan, Kai Medeiros  
*Carillon* - Danzatori Elizabeth Kelley Wilberg,

Tara McArthur, Barbi Powers

*Celebrants* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Tara McArthur, Kai Medeiros, Graci Meier, Aaron Perlstein, Jacquelyn Potts, Barbi Powers, Elizabeth Kelley Wilberg  
*Reliquary* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Jacquelyn Potts  
*Shadow* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Tara McArthur, Kai Medeiros, Graci Meier, Aaron Perlstein, Jacquelyn Potts, Barbi Powers, Elizabeth Kelley Wilberg

durata 30 minuti

### Kaleidoscope Suite

*Discs* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Tara McArthur, Kai Medeiros, Graci Meier, Aaron Perlstein, Jacquelyn Potts, Barbi Powers, Elizabeth Kelley Wilberg  
*Pole* - Danzatori Caine Keenan, Elizabeth Kelley Wilberg, Tara McArthur  
*Straps* - Danzatori Juan Carlos Claudio, Jo Blake, Aaron Perlstein, Kai Medeiros  
*Clothes* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Tara McArthur, Kai Medeiros,

Graci Meier, Aaron Perlstein, Jacquelyn Potts, Barbi Powers, Elizabeth Kelley Wilberg

durata 26 minuti

### Tensile Involvement

Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Tara McArthur, Kai Medeiros, Graci Meier, Aaron Perlstein, Jacquelyn Potts, Barbi Powers, Elizabeth Kelley Wilberg

durata 6 minuti

### The Crystal and the Sphere

*Dance of the Crystal and the Sphere* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Jacquelyn Potts, Barbi Powers  
*Waddle Birds* - Danzatori Elizabeth Kelley Wilberg, Tara McArthur  
*Infant Sun* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Jacquelyn Potts  
*Lady of the Sea* - Danzatori Caine Keenan, Barbi Powers  
*Outer Space Clown* - Danzatori Jo Blake  
*Carillon* - Danzatori Elizabeth Kelley Wilberg,

Tara McArthur, Barbi Powers

*Mantis* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan  
*Outing* - Danzatori Elizabeth Kelley Wilberg, Tara McArthur, Jacquelyn Potts, Barbi Powers  
*Soldiers* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan  
*Chess Skaters* - Danzatori Elizabeth Kelley Wilberg, Tara McArthur, Barbi Powers  
*Crystal Dance* - Danzatori Caine Keenan  
*Labyrinth of the Rays* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Elizabeth Kelley Wilberg, Tara McArthur, Barbi Powers  
*Return to the Crystal and the Sphere* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Elizabeth Kelley Wilberg, Caine Keenan, Tara McArthur, Jacquelyn Potts, Barbi Powers

durata 50 minuti

### Imago

*Dignitaries* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Kai Medeiros, Graci Meier, Aaron Perlstein, Barbi Powers  
*Clique* - Danzatrice Elizabeth Kelley Wilberg,

Tara McArthur, Graci Meier, Jacquelyn Potts, Barbi Powers

*Mantis* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Kai Medeiros, Aaron Perlstein  
*Artisan* - Danzatore Caine Keenan  
*Boulevard* - Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan, Tara McArthur, Kai Medeiros, Graci Meier, Aaron Perlstein, Jacquelyn Potts, Barbi Powers, Elizabeth Kelley Wilberg

durata 30 minuti

### Noumenon Mobilus

Danzatori Jo Blake, Juan Carlos Claudio, Caine Keenan

durata 7 minuti

[www.ririewoodbury.com](http://www.ririewoodbury.com)  
[www.nikolaislouis.org](http://www.nikolaislouis.org)

---

DOMENICA 5 SETTEMBRE – ORE 21  
TRENTO – TEATRO SOCIALE

---

**HIBIKI** PRIMA NAZIONALE

# USHIO AMAGATSU L'UNIVERSO IPNOTICO DI SANKAI JUKU

---

SANKAI JUKU – GIAPPONE

---

**S**ankai Juku, fondato da Ushio Amagatsu nel 1975, è un gruppo emblematico del Butoh, quella particolare forma di danza esplosa in Giappone tra la fine degli anni Cinquanta e Sessanta in risposta alla tragedia di Hiroshima.

La *Danza delle tenebre* (questo è il significato della parola Butoh) portò inizialmente in scena, con artisti come Tatsumi Hijikata e Kazuo Ohno, il maestro scomparso a 103 anni questo giugno, un corpo anti-convenzionale e radicale, teso verso il ritrovamento delle radici dell'esistenza nel ripiegamento interiore e nella dilatazione temporale del gesto. Appartenente alla seconda generazione del Butoh, Ushio Amagatsu ha sviluppato a partire dagli anni Ottanta una sua particolare visione dello spettacolo in cui il movimento dei danzatori maschi dai crani rasati, dal viso e dal corpo coperto di biacca, porta in scena una nuova bellezza in quadri di potente impatto

visivo. I suoi spettacoli rappresentano costantemente un viaggio alla scoperta di una dimensione universale e simbolica attraverso un movimento sviluppato intorno al rapporto con la gravità e all'estasi.

**Hibiki – Resonance from far away** Creato al Théâtre de la Ville di Parigi nel 1998, è uno spettacolo per sei danzatori con musica originale composta da Takashi Kako e Yoichiro Yoshikawa. Diviso in sei quadri, è uno dei pezzi esemplari dell'arte dei Sankai Juku. Si comincia da *Sizuki* (goccia), con i danzatori accucciati a terra in posizione fetale dentro bolle di luce, mentre lo stesso Amagatsu, in piedi, con il suo gesto parcellizzato e ipnotico, funge da simbolico tramite tra cielo e terra. È una nascita, un aprirsi a un mondo misterioso, dove il corpo scopre lo spazio, ma anche si dispone a seducenti mutamenti in una scena cosparsa di pozze d'acqua bianca e rossa in cui riflettersi. Un viaggio evocativo verso la luce come annunciano anche le visioni e le immagini degli altri quadri. Eccoli i danzatori a torso nudo e in gonna lunga, accarezzare, penetrare, misurare la densità della scena. Il loro è un gesto meditativo e fluido che da singolo si fa collettivo, nuovi dei di un universo irreali e magico.

Ballano tra i larghi piatti/vasca trasparenti tra zone d'ombra e di chiarori estatici, improvvisamente accesi dal rosso sul volto e nell'acqua e nelle vesti che si fanno femminili. Calore e sangue, travalicamento del gender. Uno sprofondamento luminoso sulle origini dell'umanità.

**Chi è Ushio Amagatsu** Classe 1949, Ushio Amagatsu si forma nella danza classica e moderna a Tokyo nonché nelle danze tradizionali giapponesi prima di aderire al Butoh. Il nome del suo gruppo, Sankai Juku, significa *L'atelier della montagna e del mare* in unione agli elementi naturali più caratteristici del Giappone. Tra i suoi primi spettacoli *Kinkan Shonen* (1978) è un titolo emblema della connotazione cosmica del suo lavoro. Dal 1980 è invitato costantemente in Europa e in particolare in Francia. È al Théâtre de la Ville di Parigi che dal 1981 debutta costantemente con le sue creazioni tra cui *Unetsu* (1986), *Omote* (1991), *Hibiki* (1998), *Tobari* (2008). L'incontro con l'Europa è complice di una fascinosa estetica di confine tra Oriente e Occidente. Nel 2002 *Hibiki – Resonance from far away* ha ricevuto il 26° Laurence Olivier Award per la Best New Dance Production.



---

## HIBIKI – LONTANA RISONANZA

*Il camminare come una forma semplice:  
con gli occhi fissi davanti a loro,  
due persone camminano lentamente,  
con lo stesso passo, nella stessa direzione.  
Non hanno bisogno di segnali per fermarsi o per  
ripartire contemporaneamente;  
che siano più di due, che accelerino  
è la stessa cosa.*

*Nessuna parola,  
ma una risonanza,  
un dialogo tra le coscienze.*

*La risonanza sgorga da una tensione,  
che nasce a sua volta da una collisione,  
due superfici tese si urtano.  
Ma se una si stacca dall'altra, così fa anche l'altra  
e la risonanza scompare.*

*Si dice che l'ontogenesi assomigli alla filogenesi.  
Un feto avvia la sua metamorfosi dopo un mese,  
da pesce a anfibio, da rettile a mammifero.  
Lo sbarco che avvenne in milioni d'anni  
sulla riva paleozoica,  
il feto umano lo effettua in qualche giorno.  
Il rumore della circolazione del sangue nel ventre  
della madre  
assomiglia al movimento delle onde.  
È la prima risonanza che ci giunge.*

Ushio Amagatsu

---

Coreografia e concezione Ushio Amagatsu

Musica Takashi Kako, Yoichiro Yoshikawa

Regia Kazuhiko Nakahara

Scenografia Tsubasa Yamashita

Luci Genta Iwamura

Suono Akira Aikawa

Tour organization Per Diem & Co.

Danzatori Ushio Amagatsu, Semimaru, Sho

Takeuchi, Akihito Ichihara, Ichihiro Hasegawa,

Dai Matsuoka

Coproduzione Théâtre de la Ville/ Paris/France,

Université d'Iowa/Hancher Auditorium/USA,

Biwako Hall Center for Performing Arts/Shiga/

Japon, Sankai Juku/Tokyo/Japon

Tournée realizzata con il patrocinio dell'ACA 

(Agency for Cultural Affairs), Governo del  
Giappone, 2010

con il sostegno di 

durata 85 minuti

[www.sankaijuku.com](http://www.sankaijuku.com)

### Sei quadri

- |   |                              |  |
|---|------------------------------|--|
| 1 | Sizuki <i>goccia</i>         | Goccia che cade e si riflette                    |
| 2 | Utsuri <i>spostamento</i>    | La più furtiva ombra                             |
| 3 | Garan <i>lo spazio vuoto</i> | L'aria come l'acqua, calma e tranquilla          |
| 4 | <i>I limiti del rosso</i>    | Il corpo si trasforma nel colore del suo oggetto |
| 5 | Utsuri <i>riflesso</i>       | Dall' <i>eikon</i> all'immagine                  |
| 6 | Toyomi <i>risuonare</i>      | Più luce!  |





---

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – SALA CONFERENZE DEL MART

---

## RACCONTI DI GIUGNO

---

MARTEDÌ 7 SETTEMBRE – ORE 17  
ROVERETO – PIAZZA ROSMINI  
PALAZZO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO

---

## I LIBRI DELLA DANZA PIPPO DELBONO. CORPI SENZA MENZOGNA

DI LEONETTA BENTIVOGLIO

EDITORE BARBÈS

---

Il corpo che danza. Il corpo ferito. Il corpo diverso. Il corpo spirituale. Il corpo rituale. Il corpo politico. Il corpo teatrale. Il corpo erotico. Il corpo come luogo di scontro e violenza del mondo contemporaneo, la possibilità di raccontarlo, di trasmettere l'emozione al di là delle parole. Un viaggio nel pensiero di Pippo Delbono, il più internazionale autore teatrale italiano, condotto da Leonetta Bentivoglio. Un testo forte, che ci parla dell'Italia di oggi e della società in cui viviamo rompendo ogni convenzione e ogni schematismo e rivelando l'autenticità del pensiero di un artista anomalo ammirato nei teatri di tutto il mondo.

**Leonetta Bentivoglio** è inviato speciale del quotidiano La Repubblica, dove scrive di letteratura, teatro, musica e danza. Da sempre segue con attenzione il lavoro di Pippo Delbono. È considerata una delle massime esperte europee di teatrodanza. Con Barbès Editore ha pubblicato il volume *Pina Bausch. Vieni, balla con me*, che è già alla seconda edizione.

Ideazione e regia Pippo Delbono  
con Pippo Delbono  
Suono Pepe Robledo

durata 75 minuti

[www.pippodelbono.it](http://www.pippodelbono.it)



---

C'è qualcosa di autentico nell'attore che danza:  
il corpo dell'attore che recita un personaggio è di solito un corpo  
retorico che commenta con il corpo il ruolo che sta interpretando.  
Quando danza spezza quel confine.

Pippo Delbono

---

# PIPPO DELBONO IN PRIMA PERSONA

---

COMPAGNIA PIPPO DELBONO – ITALIA

---

**D**i Pippo Delbono a Rovereto abbiamo un'immagine che risale a tanti anni fa: era il 1990, l'edizione del Festival culminava con *Nelken* di Pina Bausch e portava a Oriente Occidente più di un artista che per diversi motivi poteva dirsi parte della famiglia della coreografa tedesca scomparsa l'estate scorsa.

Delbono apriva il Festival con *Il Muro*, un lavoro lucido, pieno di umanità che metteva in scena dieci protagonisti: dai danzatori Raffaella Giordano e Antonio Carallo a un protagonista della nostra sperimentazione teatrale come Danio Manfredini, dallo stesso Delbono all'attore Pepe Robledo, arrivato dal Sud America con temi brucianti nel cuore e da sempre compagno di lavoro di Pippo.

*Il Muro*, con i suoi attori e danzatori, con i loro racconti e i loro gesti, era abitato da una verità dello stare in scena che rispecchiava lo sguardo al di là dei generi portante fin dalle origini del Festival Oriente Occidente, nonché un credo nel corpo speciale. Una visione che ci trascina nella bellezza del gesto al di là degli stereotipi, nell'amore per una danza, come dice Delbono, "non come sistema preordinato e retorico, ma che riguarda il rapporto con lo spazio delle emozioni". Qualcosa che abita da cima a fondo il percorso di Delbono e che emerge potentemente in *Pippo Delbono. Corpi senza menzogna*<sup>1</sup>, il libro di Leonetta

Bentivoglio che viene presentato al Festival prima di *Racconti di giugno*. Ricomposizione in un'unità toccante di pubblico e privato, racconto della coreografia dentro il teatro, rivelazione della nostra società a partire da quel *Dance, Dance, otherwise we are lost* (Danza, danza, altrimenti siamo perduti), detto da una ragazzina rom a Pina Bausch e usato come titolo all'introduzione del libro: un sentimento per muoversi da Delbono nel Festival 2010.

**Racconti di giugno** *Racconti di giugno* è un monologo autobiografico che debutta al Teatro Belli di Roma nel 2005 per la rassegna Garofano Verde curata da Rodolfo Di Giammarco. "Un incontro con se stesso", lo definisce Delbono, che è una confessione, ma anche un atto politico, perché risponde al coraggio di parlare di noi, dichiarando apertamente agli altri chi si è, anche l'esperienza dell'Aids. Queste le note dell'autore:

la curiosità per gli altri.

il senso nascosto delle relazioni.

il filo rosso degli invaghimenti negli spettacoli.

la coscienza di una bellezza senza confini nelle storie.

l'ardore non solo etico nelle scene della vita e nelle scene del teatro.

il lato dei desideri non espressi ma mostrati.

l'estasi delle cose che ti perdono e che gli altri non ti perdonano.

le coincidenze (tante) di giugno, il mese in cui sono nato. quel qualcosa di se stessi mai detto forse perché mai chiesto.

Uno spettacolo che attraversa arte e vita, un nesso mai estraneo al lavoro di Delbono, da *Il tempo degli assassini* al rivelatore *Barboni*, agli incontri con uomini come Bobò, microcefalo sordomuto tirato fuori da Delbono dal manicomio di Aversa dove ha vissuto quarant'anni, adottato dall'artista e diventato personaggio chiave dei suoi spettacoli.

**Chi è Pippo Delbono** Nei primi anni Ottanta insieme all'attore argentino Pepe Robledo lavora in Danimarca nel gruppo Farfa. Si specializza in tecniche orientali per l'attore/danzatore. Tornato in Italia firma nel 1987 il suo primo spettacolo teatrale: *Il tempo degli assassini* con cui gira in Italia e in Sud America. Conosce Pina Bausch che lo invita a Wuppertal dove parteciperà alla creazione di alcuni pezzi della compagnia. Delbono e Robledo proseguono nel loro lavoro indipendente. Tra i lavori teatrali *Il Muro* (1990), *La rabbia* (1995) dedicato a Pasolini, *Barboni* (1997), Premio Ubu 'per una ricerca condotta tra arte e vita'. Con il documentario *Guerra* del 2003 vince il David di Donatello. Altri titoli teatrali: *Urlo* (2004), *Racconti di giugno* (2005), *Questo buio feroce* (2006), *La menzogna* (2008). Nel 2009 presenta al Film Festival di Locarno il documentario di denuncia sulla nostra società, *La paura*, girato interamente con un telefono cellulare. È uno dei protagonisti del nostro teatro più apprezzato nel mondo.

<sup>1</sup> Leonetta Bentivoglio, *Pippo Delbono. Corpi senza menzogna*, Barbès Editore, Firenze, 2009. Le parole di Pippo Delbono citate sono tratte dalle conversazioni con Bentivoglio delle quali si compone il libro.

---

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

---

## UN MONDE EN SOI

PRIMA NAZIONALE – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

Coreografia Abou Lagraa  
Musica John Cage, Anton Webern, Johann Sebastian Bach  
Musicisti del Quatuor Debussy Christophe Collette, Dorian Lamotte,  
Vincent Deprecq, Alain Brunier  
Luci Gérard Garchey  
Drammaturgia Gérald Garutti  
Danzatori Nawal Lagraa Ait Benalla, Aurélia Picot, Marion Renoux,  
Anthony Couroyer, Amala Dianor, Rolando Rocha, Oliver Tida Tida

Coproduzione Oriente Occidente, Quatuor Debussy, Les Gémeaux/  
Sceaux/Scène Nationale, Dôme Théâtre/Albertville, Bonlieu Scène  
Nationale/Annecy, Communauté de Communes du Bassin d'Annonay,  
La Rampe/Echirrolles, Maison de la Danse/Lyon

La Baraka è in residenza presso Les Gémeaux/Sceaux/Scène Nationale  
dal 2009 al 2011. La Baraka è supportata da Ministère de la culture-  
DRAC Rhône-Alpes, Région Rhône-Alpes, Conseil Général du Rhône,  
Fondation BNP Paribas e dal Conseil Général de l'Ardèche, Spedidam,  
Adami and Musique Nouvelle en Liberté

durata 75 minuti

[www.aboulagraa.com](http://www.aboulagraa.com)  
[www.quatuordebussy.com](http://www.quatuordebussy.com)



# ABOU LAGRAA UN BALLO PER SFERE CELESTI

COMPAGNIE LA BARAKA & QUATUOR DEBUSSY  
FRANCIA ALGERIA

**O**rigine algerina, nato in Francia ad Annonay nel 1970, Abou Lagraa ha la danza nel sangue. Quando, dopo gli anni passati a Francoforte in Germania con la compagnia di Rui Horta, rientra in Francia la creazione del suo gruppo è un'esigenza: la chiama La Baraka che in arabo significa energia positiva.

Amante della musica elettronica come dell'hip-hop, della classica come della musica contemporanea, Abou Lagraa è un artista onnivoro, aperto allo scambio di esperienze: non è un caso che, dopo aver firmato non poche creazioni sia per la sua compagnia che per altre formazioni, a 39 anni diventi artista associato al Théâtre des Gémeaux di Sceaux: il suo primo lavoro presentato a Sceaux è *D'Eux Sens*, un duo di particolare bellezza danzato insieme alla sua compagna Nawal. Della sua danza si dice sia piena di emozioni, energica nel ritmo, fluida e generosa nello stile.

**Un monde en soi** Musica di John Cage, Bach e Webern eseguita dal vivo dal Quatuor Debussy, *Un monde en soi* è stato definito dal suo autore, Abou Lagraa, un balletto celeste. Creazione che vede coinvolti sette danzatori, si presenta come un viaggio sul destino dell'uomo, sulla nascita e la sua evoluzione. Coinvolge anche una visione del cosmo, come se la scena rappresentasse l'universo: "uno spazio - scrive il drammaturgo dello spettacolo, Gérald

Garutti - definito dalla vibrazione di sedici corde, da sette sfere celesti, corpi in movimento e corpi emozionanti", un percorso che dalla costruzione dell'identità singola va alla costituzione della comunità: "alle metamorfosi dell'essere in perpetuo divenire risponde la proliferazione delle modalità di relazione: miracolo dell'incontro, sorprese dell'alterità, scoppio del desiderio, esperienza della solitudine..." Gli fa eco Abou Lagraa: "La coreografia riposa su un principio d'organicità. Una prima parte sviluppa il nostro lato più animale, l'istinto alla sopravvivenza, la seconda parte evoca il nostro slancio spirituale, la nostra costruzione interiore, lo sforzo per diventare uomini". Sette corpi, sette storie, sette memorie collettive affidate a danzatori che vengono da differenti parti del mondo, Marocco, Perù, Senegal, Camerun, Francia.

**Chi è Abou Lagraa** Arriva alla danza a sedici anni, ma ha la possibilità di lavorare con numerosi coreografi al Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Lione. Inizia a ballare come interprete del S.O.A.P. Dance Theater Frankfurt con Rui Horta. Nel 1998 vince il secondo premio per l'interpretazione al Concours International de Danse di Parigi. Undici anni dopo ottiene il Prix du Meilleur Danseur International all'International Movimentos Dance Prize. È nel 1997 che Abou Lagraa fonda la compagnia La Baraka. Nel 2006 l'Opéra di Parigi gli commissiona una creazione, *Le Souffle du temps*. Dal 2008 Abou Lagraa lavora con La Baraka al Pont Culturel Méditerranéen, un progetto sulla diffusione della danza ideato in collaborazione con il Ministero della cultura algerino.



---

VENERDÌ 10 SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

---

**SONGOOK YAAKAAR / FACING UP TO HOPE**  
ANTEPRIMA – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL



Coreografia Germaine Acogny, Pierre Doussaint  
Concezione e danza Germaine Acogny  
Musica Fabric Bouillon-LaForest  
Luci Horst Mühlberger  
Video Frédéric Koenig  
Testi Bernard Mounier  
Costumi Angélique Diedhiou

Coproduzione Oriente Occidente, Biennale de la Danse/  
Lyon, Grand Théâtre de la Ville/Luxembourg, Culturesfrance,  
Compagnie Preljocaj/Aix en Provence, Tanzhaus NRW/  
Düsseldorf, Centre National de la Danse/Paris, Centre de  
Développement Chorégraphique/Toulouse, African Dance  
International/Hambourg, Ballet National de Marseille

durata 60 minuti

[www.jantbi.org](http://www.jantbi.org)

 **CTE**  
WORK BECOMES EASY

---

La mia arma, il mio tragheto è la Danza,  
benedetta dagli dei ancestrali del mio popolo.  
Danzo al di là delle parole e dei mali di questo mondo  
nella speranza per le mie Afriche danneggiate  
e in difesa della mia gioiosa partecipazione.

Germaine Acogny

---



# GERMAINE ACOGNY LA DANZA COME GIOIOSA BATTAGLIA

---

JANT-BI – SENEGAL

---

**Incontrare Germaine Acogny è confrontarsi con la danza come potente mezzo di comunicazione, un corpo collettivo che chiede ascolto. La sua arte è ambasciatrice nel mondo della cultura e della danza africana, non chiusa nei suoi territori e nelle sue radici ma politicamente propositiva di uno sguardo attento sulla società globale e sullo scambio tra tradizione e linguaggi contemporanei.**

Presentando la creazione coprodotta da Oriente Occidente ci allerta così su se stessa: "Considera il mio background, che mi dà libero accesso alla globalizzazione: genere femminile, gruppo etnico Yoruba, nata nel Benin (prima chiamato Dahomey), nazionalità senegalese e francese, sposata a un tedesco". Danzatrice, coreografa, insegnante è considerata a ragione la madre della danza contemporanea africana.

**Songook Yaakaar / Facing up to hope** Il nuovo lavoro di Germaine Acogny, che Rovereto presenta in anteprima sul debutto mondiale il 17 settembre alla Biennale de la Danse de Lyon, chiama in causa il nostro sguardo sull'Africa e sul mondo. Scrive Acogny: "Per molto tempo mi sono chiesta quale fosse il modo migliore per rispondere a quelli che parlano dell'Africa senza in realtà conoscerla. Oggi rispondo loro attraverso la Danza e con parole di diversa provenienza. Ho scelto di usare la *mochery dance*, una tradizione ancora oggi molto viva nell'Africa occidentale che permette di prendersi in giro gli uni con gli altri". Una pratica sociale che in Africa coinvolge intere famiglie e che è un mezzo di conciliazione sociale, una strategia per cambiare prospettiva, per disinnescare la rabbia, per sciogliere le tensioni attraverso la risata. Continua Acogny: "Come ha detto il nostro poeta-presidente Senghor, l'Africa porta la risata del mondo". E prosegue servendosi dello scherzo come arma di battaglia: "All'uomo che disse che il dramma dell'Africa deriva dal fatto che in Africa l'Uomo non ha fatto abbastanza parte della Storia, rispondo, sì ma ricordati che il primo africano a entrare nella Storia fu una donna, tre milioni di anni fa, chiamata Lucy, la madre

dell'umanità celebrata dai Beatles in *Lucy in the Sky with Diamonds*". Uno spettacolo da scoprire per ritrovare e condividere, pur consci di questi tempi bui, la speranza, la gioia.

**Chi è Germaine Acogny** Senegalese e francese, Germaine Acogny ha diretto dal 1977 al 1982 il Mudra Afrique, fondato nel Dakar da Maurice Béjart. Nel 1997 è diventata direttrice artistica della sezione danza in *Afrique en Création* di Parigi. Con il marito, Helmut Vogt, ha creato in Senegal l'International Centre for Traditional and Contemporary African Dance, chiamata l'École des Sables, luogo di scambio fecondo per danzatori di tutto il mondo. Insieme alla sua compagnia Jant-Bi, ha girato il mondo con assoli e spettacoli di gruppo. Nel 2007 ha ricevuto insieme al giapponese Kota Yamazaki a New York un Bessie Award per la coreografia del loro spettacolo *Fagaala*.

SABATO 11 E DOMENICA 12 SETTEMBRE – ORE 21  
TRENTO – TEATRO SOCIALE

## EN ATENDANT

PRIMA NAZIONALE – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

Coreografia Anne Teresa De Keersmaeker  
Creato con e danzato da Bostjan Antoncic,  
Carlos Garbin, Cynthia Loemij, Mark Lorimer,  
Mikael Marklund, Chrysa Parkinson,  
Sandy Williams, Sue-Yeon Youn  
Musica *L(ÉLEK)ZEM* Istvan Matuz, *En  
Atendant, souffrir m'estuet* Filippo da Caserta,  
*Estampie Tre Fontane* anonimo, *Estampie  
En Atendant 2* Bart Coen, *Sus un'Fontayne*  
Johannes Ciconia, *Je prens d'amour noriture*  
anonimo, *Esperance, ki en mon coeur* anonimo  
Musicisti Bart Coen, Birgit Goris, Michael Schmid  
Voce Annelies Van Gramberen  
Scenografia Michel François  
Costumi Anne-Catherine Kunz  
Direttrice delle ripetizioni Femke Gyselincx  
Assistente alla direzione artistica Anne Van  
Aerschot  
Consulenza musicale Felicia Bockstael

Manager di produzione Johan Penson con  
Tom Van Aken  
Tecnici Wannes De Rydt, Davy Deschepper,  
Jan Herinckx, Simo Reynders  
Suono Alex Fostier  
Sartoria Maria Eva Rodriguez  
Assistenti Valerie Dewaele, Elise Flury,  
Tatiana Vilkitskaia, Emma Zune

Si ringraziano Florence Augendre,  
Billy Bultheel, Eugénie De Mey, Deborah Hay,  
An van Laethem, Annelies Van Gramberen

Coproduzione Oriente Occidente,  
De Munt/La Monnaie/Brussels, Festival Grec/  
Barcelona, Grand Théâtre de Luxembourg,  
Théâtre de la Ville/Paris, Festival d'Avignon,  
Concertgebouw/Brugge

durata 120 minuti

[www.rosas.be](http://www.rosas.be)

**B-COM**  
OFFICE FURNITURE

---

... l'ascolto di una musica si modifica profondamente  
in presenza di una danza che interagisce con essa.  
La considero come una trasformazione delle vibrazioni dell'una  
legate alla presenza dell'altra, una fusione che viene a crearsi.

Anne Teresa De Keersmaeker

---

# ANNE TERESA DE KEERSMAEKER VIBRARE NELLA MUSICA

---

ROSAS – BELGIO

---

**C**apofila dagli anni Ottanta della danza belga, Anne Teresa De Keersmaeker con la sua compagnia Rosas rappresenta un percorso chiave nella coreografia europea. L'esplorazione intelligente e costantemente propositiva di nuovi tasselli, elaborata sul possibile rapporto tra danza e musica, accompagna fin dagli esordi il percorso di questa artista le cui coreografie, luminose e trascinanti, si imprime nella memoria per il flusso dinamico, la sofisticata visione dello spazio, la seducente commistione tra coreografia e eventuali materiali drammaturgici.

Le prime creazioni di De Keersmaeker hanno anche significato la messa in luce della potenzialità espressiva e compositiva della danza femminile: quel quartetto *Rosas danst Rosas*, ancora oggi in repertorio, firmato nel 1983 e danzato dalla stessa Anne Teresa con Adriana Borriello, Michèle Anne De Mey e Fumiyo Ikeda su musica di Thierry De Mey e Peter Vermeersch, è un titolo miliare, rappresentativo di un approccio che avrebbe fatto scuola. Musica minimale, il gesto variato intorno a una cellula di movimento ben precisa, ma anche una danza ballata in gonna corta e scarponcini da quattro ragazze che imponevano una scrittura forte e rivoluzionaria nonché altamente femminile. Un inizio folgorante. L'incontro con la musica non si ferma negli anni al minimalismo, né alla danza al femminile. La compagnia si amplia aprendosi anche ai danzatori maschi e all'incontro con musicisti di epoche e stili diversi, spaziando tra Bach, Monteverdi, Beethoven, Bartók, Mozart, John Coltrane, Luciano Berio, Steve Reich, ma anche i Beatles e Joan Baez.

**L'incontro con l'*Ars subtilior*: En Atendant** La creazione 2010 *En Atendant*, coprodotta da Oriente Occidente, arriva a Rovereto dopo il debutto assoluto in luglio al Festival d'Avignone. Rappresenta un nuovo capitolo del lavoro di De Keersmaeker sulla relazione tra musica e danza. Questa volta l'artista parte dal confronto con l'*Ars subtilior*,

complessa forma polifonica risalente al XIV secolo e al periodo dello Scisma d'Occidente, sviluppata alla corte dei Papi d'Avignone: una musica sottolineata da contrasti e dissonanze consona alla frammentazione politica e religiosa della società medioevale di cui fu il frutto. Sgretolamento oggi più che mai associabile ai nostri tempi confusi, occasione per riflettere con la danza anche sulla mortalità e la fragilità dell'individuo.

**Chi è Anne Teresa De Keersmaeker** Anne Teresa De Keersmaeker si forma a Bruxelles nella scuola Mudra di Maurice Béjart. La sua prima creazione, *Asch*, del 1980, debutta al Mudra. Studia alla Tisch School of Arts della New York University. Tornata a Bruxelles, crea il duo *Fase* su musica di Steve Reich. È il 1982. L'anno dopo fonda la compagnia Rosas e debutta con il quartetto *Rosas danst Rosas*. Gli spettacoli si fanno via via più complessi: da citare almeno *Elena's Aria* (1984), *Bartók/Aantekeningen* (1986), *Ottone Ottone* (1988), *Achterland* (1990), *Mozart/Concert Arias: un moto di gioia* (1992), *Just Before* (1997), *Rain* (2001), *Zeitung* (2008). Dal 1992 al 2007 con Rosas è la compagnia residente a Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles. Nel 1995 inaugura P. A. R. T. S., che diverrà uno dei centri di formazione più importanti d'Europa, premiato quest'anno con il Leone d'Argento alla Biennale di Venezia.



#### **Eat 26**

Coreografia Carla Rizzu  
 Ideazione, drammaturgia e regia Eugenio Sideri, Carla Rizzu  
 Luci Eugenio Sideri  
 Produzione Lady Godiva Teatro  
 Danzatrici Claudia Bosco, Carla Rizzu

Spettacolo realizzato con il sostegno di Comune di Ravenna,  
 Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna

Coproduzione Oriente Occidente

durata 30 minuti

**C**arla Rizzu e Paola Vezzosi sono le vincitrici ex aequo dell'edizione 2009 di Danz'è, il concorso coreografico curato da Oriente Occidente, volto a promuovere la giovane danza italiana. Un'iniziativa che si sposa all'attenzione sugli autori del nostro paese che il Festival ha confermato costantemente nei suoi trent'anni di storia. Insieme al regista Eugenio Sideri, Rizzu ha vinto l'anno scorso con *Nome di battaglia*. Questa la motivazione della giuria: "per l'attualità del tema improntato all'impegno civile, per l'intensità interpretativa, il contenuto e per la proprietà dell'impaginazione scenica". Vezzosi si è aggiudicata l'ex aequo 2009 con l'assolo *Penelope. Canti d'attesa*, premiato "per la coerenza tra il tema prescelto e la trattazione e la forza di convincimento dell'autrice-interprete". Dei vincitori di Danz'è il Festival coproduce una creazione da presentarsi l'anno successivo, *Eat 26* per Carla Rizzu, *Alter* per Paola Vezzosi.

**Carla Rizzu, il vuoto, il pieno** Con la sua giovanissima compagnia Nervitesi, fondata nella primavera del 2009, la danzatrice e coreografa sarda Carla Rizzu, classe 1975, presenta a Oriente Occidente il duo *Eat 26*, che interpreta insieme a Claudia Bosco. L'ideazione, la drammaturgia e la regia sono firmate in tandem con Eugenio Sideri, regista e direttore di Lady Godiva Teatro, a riprova dell'interesse di fondo di Rizzu per spettacoli concepiti sul rapporto fecondo tra i generi. *Eat 26* è un acronimo che sta per Eating Attitude Test, 26 domande che negli Stati Uniti è utilizzato come possibile test preventivo per l'anoressia e la bulimia nervosa. Scrive la coreografa:

"Occhi lucidi di due ragazze, forse estranee, guardano dalla finestra della loro camera. C'è una pensilina di autobus. Vuota.

Eppure il loro cuore è pieno, strapieno, colmo di pensieri, di stati d'animo, di emozioni. Ma lo specchio e la bilancia sono più pesanti di quel cuore pieno. E il vuoto della pensilina, l'attesa di un autobus che forse mai passerà, si fa rumore sordo dentro la pancia. Si fa mostro che grida al guardarsi. Si fa pensiero assillante, quotidiano, rigoroso quasi da diventare matematico. Una precisa ricetta per riuscire ad accettarsi, per sopravvivere alla vita senza accorgersi di avanzare verso la fine".

Rizzu ha una formazione, come accade a molti performer italiani, cresciuta attraverso fasi di approfondimento in giro per il mondo, che nel suo caso l'hanno portata da Sassari, prima a Roma, poi a New York, Parigi e Bruxelles. A Bologna ha studiato recitazione presso l'Accademia 96, lavorando successivamente come attrice per la compagnia Lady Godiva Teatro del regista Eugenio Sideri.

**Paola Vezzosi, il luogo dell'incontro** Paola Vezzosi, danzatrice e coreografa toscana, ha scelto come Rizzu la forma del duo al femminile per il suo spettacolo inedito dal titolo *Alter*, prodotto da Danz'è. Il lavoro, con musica originale di Marco Melia, mette in campo un cambiamento

di relazione tra due persone che si incontrano, una possibilità di sguardo spinto dal desiderio di condivisione e unità. Queste le note della coreografa:

"Spazio vuoto: percorsi distinti che si intercettano casualmente... e qui accade l'incidente dell'incontro: luogo del malinteso, del saluto formale e meccanico, del contatto superficiale. In una dimensione parallela, forse onirica, sperata o immaginata, emerge ciò che avrebbe potuto essere: il crocevia di corpi in movimento cede il passo a cammini partecipati, all'attraversamento di altri mondi in cui esseri distinti si trovano l'uno davanti all'altro, capaci di vedersi e nell'alterità riconoscersi.

Altro spazio: un luogo pieno, coabitato, deputato all'incontro che, nella stasi, dà occasione di osservazione e di confronto. Emerge il desiderio irrinunciabile di relazionarsi, la voglia di comunicare o comunque di trattenere quell'apparire reciproco, quei momenti di condivisione.

Alla fine di tutto, i corpi rientrano nella loro irriducibile singolarità. Resta il luogo, svuotato, ma testimone e memore di quegli istanti di unità".

Paola Vezzosi ha un percorso che si lega alla famiglia artistica che parte da Alwin Nikolais, maestro festeggiato quest'anno a Rovereto in occasione del centenario della nascita. Vezzosi si è formata con Simona Bucci, coreografa e pedagoga italiana, nonché per vari anni danzatrice a New York di Nikolais, ma anche ha lavorato a più riprese con Carolyn Carlson, maestra indiscussa della danza del secondo Novecento, che di Nik fu figura icona negli anni Sessanta. Contemporaneamente Vezzosi ha perfezionato la sua formazione nel tanztheater tedesco, lavorando come danzatrice con Susanne Linke. Tra le creazioni di questa giovane autrice italiana, co-fondatrice in Toscana dell'associazione di coreografe Adarte, il visionario *Frida Kahlo*, *Pulcinella*, creato per il Corpo di Ballo dell'Arena di Verona, il già citato assolo *Penelope. Canti d'attesa*, vincitore di Danz'è 2009.

---

DOMENICA 12 SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

---

**EAT 26** PRIMA NAZIONALE – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL  
**ALTER** PRIMA NAZIONALE – COPRODUZIONE DEL FESTIVAL

---

# CARLA RIZZU E PAOLA VEZZOSI DANZ'È

---

NERVITESI – ITALIA  
ADARTE – ITALIA

---

## Alter

Coreografia e concezione Paola Vezzosi  
Musica Marco Melia  
Luci Andrea Margarolo  
Costumi Mariantonietta Davoli  
Comunicazione e promozione Gabriella Galastri  
Segreteria organizzativa Giada Volpi  
Organizzazione e supporto tecnico Simone Falteri  
Danzatrici Sara Mancini, Francesca Stampone

Spettacolo realizzato con il sostegno di Ministero per i Beni  
e le Attività Culturali e Regione Toscana

Coproduzione Oriente Occidente

durata 40 minuti

[www.associazioneadarte.org](http://www.associazioneadarte.org)



MAZZOTTI BROMUALDO

# STAGE E MASTERCLASS

3-12 SETTEMBRE – ROVERETO

In occasione del Festival Oriente Occidente il CID propone quattro occasioni per avvicinarsi o approfondire i diversi stili di danza coinvolgendo coreografi e danzatori di fama internazionale.

Il primo appuntamento, venerdì 3 e domenica 5 settembre, è una masterclass di tecnica Nikolais condotta da Alberto Del Saz, direttore artistico della Ririe-Woodbury Dance Company. Leonardo Cuello, dopo essersi esibito nel suo spettacolo *Tetralogía*, sabato 4 e domenica 5 tiene invece uno stage di tango su due livelli, intermedio e avanzato. Sabato 11 e domenica 12 sono infine in programma uno stage di danza africana contemporanea con Norma Claire e uno stage di danza orientale egiziana con Djamila Henni-Chebra.

VENERDÌ 3 E DOMENICA 5  
AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

## ALBERTO DEL SAZ MASTERCLASS DI TECNICA NIKOLAIS

livello unico  
venerdì dalle 18 alle 21  
domenica dalle 12 alle 14  
totale 5 ore  
quota d'iscrizione 70 euro

Nella prima parte dello stage della durata di due ore dedicata alla tecnica, gli studenti utilizzano il proprio corpo come strumento per la ricerca della giusta sintonia e della comprensione della complessità che contraddistingue un così specifico vocabolario di danza. I principi di questa tecnica unica sono caratterizzati dall'enfasi sull'approccio qualitativo al movimento. Forma, spazio, tempo e movimento diventano i pilastri su cui poggia questa filosofia. Viene quindi introdotta l'idea di decentralizzazione come modo per divenire un tutt'uno con il movimento senza alcun coinvolgimento personale. Secondo la definizione di Nikolais, la danza è l'arte del movimento e non dell'emozione.

Si passa successivamente all'improvvisazione, in cui gli studenti vengono guidati in uno sforzo creativo per esplorare in maniera approfondita ed elaborare i concetti trattati durante la lezione di tecnica. L'esplorazione, la risoluzione di problemi e l'improvvisazione individuale o di gruppo vengono utilizzati per espandere ed arricchire le conoscenze degli studenti e le loro capacità critiche.

Co-Direttore Artistico della Murray Louis and Nikolais Dance Company, Direttore della Nikolais/Louis Foundation for Dance e Assistente di Murray Louis, **Alberto Del Saz** è un punto di riferimento importante e vitale nel mantenere vivo il repertorio di Nikolais/Louis.

Nato in Spagna, a Bilbao, nel 1960 ha iniziato la sua formazione artistica studiando pattinaggio di figura, studi che hanno dato in seguito avvio alla sua carriera artistica.

Nel 1985 ha debuttato come solista principale con il Nikolais Dance Theatre. Come membro di questa compagnia acclamata internazionalmente è stato in tournée verosimilmente in tutto il mondo.

Attualmente il suo impegno è rivolto a preservare la tecnica, il repertorio e l'eredità di Nikolais/Louis, attraverso l'insegnamento e la direzione.

[www.albertodelsaz.com](http://www.albertodelsaz.com)  
[www.ririwoodbury.com](http://www.ririwoodbury.com)

SABATO 4 E DOMENICA 5  
TEATRO ALLA CARTIERA

## LEONARDO CUELLO STAGE DI TANGO

livello intermedio  
sabato dalle 12 alle 15 e domenica dalle 10 alle 13  
totale 6 ore  
livello avanzato  
sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 14 alle 17  
totale 6 ore  
quota d'iscrizione 80 euro

Nel livello intermedio si inizia lavorando sulle strutture fondamentali del linguaggio del tango: l'abbraccio, la *marca* e la relazione all'interno della coppia. Si riprendono gli elementi tecnici di base del tango nel tentativo di arricchirli e migliorarli: gli appoggi, il lavoro di gambe e di anche e il ruolo del busto come generatore del movimento. Osservando il gruppo si esemplifica il linguaggio e l'esercizio della costruzione coreografica nell'improvvisazione.

Elementi di lavoro: il giro e il ruolo dell'uomo, *sacadas* femminile e maschile (bassa e alta), *mordidas*, *barridas* y *voleos*, la *marca* di cambio tempo e spazio.

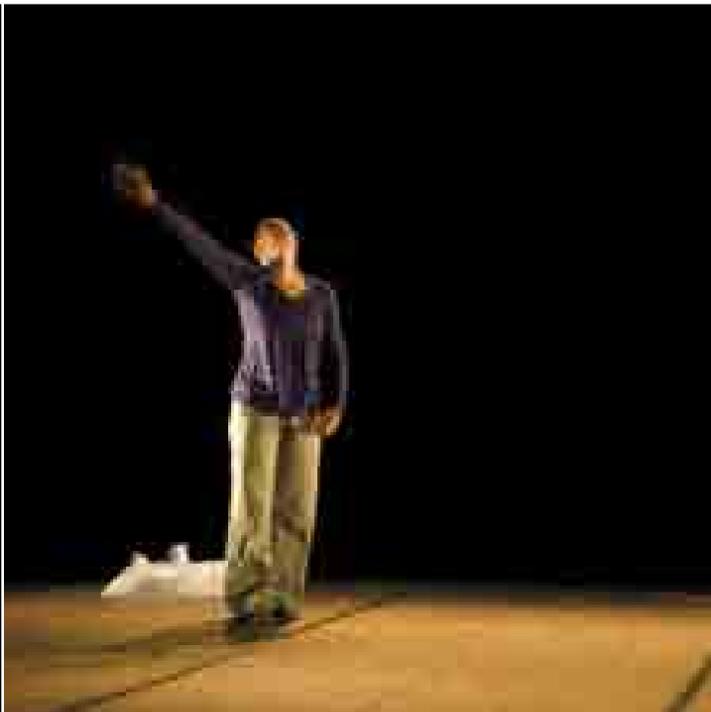
Nel livello avanzato, per allievi in possesso degli strumenti del linguaggio del tango, il lavoro parte dall'esplorazione della massima complessità. Si studiano le possibilità tradizionali e contemporanee dei singoli elementi che compongono i passi e le figure e i loro segnali. L'esercizio della costruzione e della liberazione della creatività è un lavoro essenziale del corso avanzato per scoprire la propria personalità.

Elementi di lavoro: *sacadas* y *ganchos* per dissociazione, *voleos* circolari e lineari, *colgadas* y *volcadas*, partenze poco usuali e finali a costruzione complessa.

Fondatore della propria compagnia di tango *La Compañía de Leonardo Cuello*, insegnante di tango tradizionale e di interpretazione coreografica allo IUNA Istituto Universitario Nazionale d'Arte di Buenos Aires, **Leonardo Cuello** è stato ospite nel ciclo *Creators* ideato da Milena Plebs nel Campionato mondiale di Tango di Buenos Aires 2009 e vanta numerose collaborazioni con artisti e musicisti argentini. Il suo primo spettacolo *Quintaesencia* ha ottenuto critiche eccellenti dalla stampa specializzata.

[www.leonardocuello.com](http://www.leonardocuello.com)





SABATO 11 E DOMENICA 12 SETTEMBRE  
AUDITORIUM FAUSTO MELOTTI

## NORMA CLAIRE STAGE DI DANZA CONTEMPORANEA AFRICANA

livello intermedio  
sabato dalle 12 alle 15 e domenica dalle 10 alle 13  
totale 6 ore  
livello avanzato  
sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 14 alle 17  
totale 6 ore  
quota d'iscrizione 80 euro

Il lavoro punta sull'importanza della gestualità africana che prende vita dal centro del corpo (colonna vertebrale e bacino) attraverso la mobilità articolare per raggiungere un equilibrio armonioso tra tonicità, fluidità e musicalità. L'obiettivo è quello di trovare la propria espressività, attraverso una tecnica di danza africana e creola che apre il movimento alla vita e alla riappropriazione del suo linguaggio e della musicalità del corpo.

Sia nel gruppo intermedio che in quello avanzato si inizia quindi prendendo coscienza della struttura del corpo per ritrovare la libertà a livello di articolazioni, l'indipendenza e la dissociazione di ciascuna parte.

Nel gruppo intermedio si montano i passi base delle differenti danze africane e si approfondisce il rapporto fondamentale tra la danza e il ritmo, lavorando sulla dinamica del movimento. Nel gruppo avanzato si approfondisce invece la leggibilità e la musicalità del movimento con l'obiettivo di giungere a una danza con precisione tecnica, sviluppando una coscienza sensoriale del movimento e lavorando sull'improvvisazione.

Coreografa e insegnante internazionale, **Norma Claire** propone un'arte multiculturale frutto delle sue origini della Guyana francese, delle sue radici africane e della cultura occidentale in cui è cresciuta. Da questa molteplicità è scaturita una danza meticcia, fluida e espressiva. Per lei la cultura creola è una specificità che racconta ed esprime attraverso il suo lavoro coreografico. Dal 1976 al 1992 Norma Claire ha lavorato in diverse compagnie creole e africane del Mali, del Senegal e della Guyana. Nel 1992 ha fondato la sua compagnia con cui ha spesso dato vita a coreografie e progetti artistici che ruotano attorno a tematiche quali l'identità e il métissage.

[www.compagnienormaclaire.com](http://www.compagnienormaclaire.com)

SABATO 11 E DOMENICA 12 SETTEMBRE  
TEATRO ALLA CARTIERA

## DJAMILA HENNI-CHEBRA STAGE DI DANZA ORIENTALE EGIZIANA

livello intermedio  
sabato dalle 12 alle 15 e domenica dalle 10 alle 13  
totale 6 ore  
livello avanzato  
sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 14 alle 17  
totale 6 ore  
quota d'iscrizione 80 euro

Dagli anni trenta i vari stili di danza egiziana hanno arricchito il repertorio della danza tradizionale che è cambiata anche se la tecnica di base è rimasta la stessa. Le tecniche attuali implicano una base tecnica maggiore e quindi sono anche più difficili da apprendere. Le tecniche più antiche, che si praticano meno, conservano invece ancora un grande interesse per la loro estetica e l'universo emozionale e culturale della loro epoca. Durante lo stage Djamilia Henni-Chebra cerca di presentare ai partecipanti tutti questi stili per permettere di comprendere meglio lo stile attuale partendo dalle tecniche antiche. Si insiste inoltre sulla base essenziale della danza: la postura del corpo, l'energia, l'utilizzo corretto della muscolatura e il giusto appoggio dei piedi al suolo che aiuta ad apprendere meglio e permette di dare maggiore forza, grazia e flessibilità al bacino.

**Djamilia Henni-Chebra** studia danza classica, moderna e jazz dal 1980. Approfondisce poi le danze del Maghreb e dell'Egitto con importanti coreografi e professori come Amin Sebaha, Khira Oubeiydallah e Mahmoud Réda. Dal 1990 studia a Il Cairo con i coreografi Raqia Hassas e Ibrahim Akef. Nel 1986 fonda la Compagnie Danse Arabesque con la quale si esibisce nei più importanti festival internazionali. Affianca all'attività di coreografa quella di insegnante tenendo stage presso festival e centri di formazione.

[www.djamilia-henni-chebra.com](http://www.djamilia-henni-chebra.com)



La quota di iscrizione\* è da versare con carta di credito, prepagata o PostePay sul sito [www.centrodelladanza.it](http://www.centrodelladanza.it)

\* Il rimborso della quota è previsto solo in caso di rinuncia comunicata almeno 15 giorni prima dello stage/masterclass

Per maggiori informazioni sulle modalità d'iscrizione  
T 0464 431660  
[cid@centrodelladanza.it](mailto:cid@centrodelladanza.it)

# DANZ'È

CONCORSO COREOGRAFICO  
CITTÀ DI ROVERETO

6-8 SETTEMBRE – ORE 11-13  
ROVERETO – TEATRO ALLA CARTIERA

9 SETTEMBRE – ORE 21  
ROVERETO – PIAZZA LORETO

Danz'è, terza edizione del Concorso coreografico proposto da Oriente Occidente, rappresenta l'occasione per giovani compagnie e coreografi italiani di presentare il proprio lavoro davanti a un pubblico di appassionati, operatori e giornalisti.

I coreografi selezionati, tra i più interessanti nel panorama della nuova danza italiana, si esibiranno dal 6 all'8 settembre al Teatro alla Cartiera davanti a una giuria di esperti che sceglierà le tre migliori coreografie assegnando loro un premio in denaro e la possibilità di partecipare al Festival Oriente Occidente 2011, così come hanno fatto le coreografe Paola Vezzosi della compagnia Adarte e Carla Rizzu della compagnia Nervitesi vincitrici ex aequo dell'edizione 2009, che quest'anno chiudono il programma del Festival con gli spettacoli *Alter* e *Eat 26*, domenica 12 settembre all'Auditorium Fausto Melotti.

Partecipazione libera e gratuita



LUNEDÌ 6 ORE 11-13

**PATRIZIA DE BARI**  
GIARDINO CHIUSO

## Il soldatino di piombo

Ispirata al racconto *Il soldatino di piombo* di Sebastiano Vassalli la performance narra la tragica storia di un militare al comando di un avamposto, un ipotetico check-point senza tempo né luogo che si trova ad affrontare una situazione comune nelle guerre d'oggi: un probabile attacco con autobomba e l'inevitabile uccisione di due civili, in questo caso bambini. Sconvolto dall'incidente il soldato vive una vita che non è più la stessa. Una coreografia sulla crudeltà, la follia e l'inutilità della guerra.

—  
Danzatrice Patrizia De Bari  
—  
danza contemporanea  
durata 11 minuti  
—

**BARBARA GEIGER**  
COMPAGNIA NUT

## Lacrime antiche

È un lavoro sul mito. Sui caratteri originari, sull'Androgino diviso, quello che propongono Barbara Geiger e la Compagnia NUT che si muove lungo le note di un flauto nuziale, una melodia che rimane sospesa tra sogno e realtà. È così che un odierno Adamo rivive un angoscioso déjà vu: il timore d'aver soffocato l'amata in un abbraccio tremendo. Solo alla luce di un nuovo giorno Adamo ritroverà la propria identità. *Lacrime antiche* si presenta come un'indagine su ciò che eravamo, e punto di partenza di un percorso che segue il richiamo di altri miti d'amore come Lilith la Luna Nera, Amor e Psiche, Dafne e Febo.

—  
Danzatori Barbara Geiger, Franco Reffo  
—  
danza contemporanea  
durata 15 minuti  
—

**FRANCESCA MANFRINI**  
3D-3DINAMICHE

## Attesa

Non a caso il titolo di questa coreografia è *Attesa* perché il dialogo messo in scena non conduce mai all'azione; la conversazione si manifesta semplicemente come parlare o danzare a vuoto, un succedersi di frasi e gesti eseguiti per passare il tempo, per ingannare le ore. Dunque è l'attesa a segnare la vita, a colmarne il vuoto. E forse è proprio essa a dare forma e svelare il significato di ogni esistenza umana, perché "noi non cerchiamo mai le cose, ma la ricerca delle cose, non viviamo mai nel presente ma in attesa del futuro" (B. Pascal).

—  
Danzatrici Francesca Laghi, Francesca Manfrini  
—  
danza contemporanea  
durata 12 minuti  
—



MARTEDÌ 7 ORE 11-13

**LAURA ZAGO**  
GRUPPO KORE

**Thymos**

*Thymos* è un atto d'aria che si riconosce nei fumi odorosi di un corpo, è l'immagine di due anime che si perdono nella percezione dei respiri e temono l'incontro. Soffi di vita, scambio tra la materia sangue e la materia vita. *Thymos* è il veicolo delle emozioni tra corpi che esalano essenze dell'anima. La creazione di Laura Zago e del Gruppo Kore è un viaggio alla scoperta dell'incontro tra corpo e spirito e di energie che si sprigionano dal corpo e che vivono nonostante le barriere.

—  
Danzatori Giorgio Tollot, Laura Zago

—  
danza contemporanea  
durata 8 minuti

**PIERO PIREDDU**  
MAKTUB NOIR COMPAGNIA DI DANZATORI

**Solo per un uomo**

*Solo per un uomo* è una personale visione della donna moderna, che esalta caratteristiche considerate tipicamente maschili. È ispirato alla condizione delle vergini giurate, donne slave che per situazioni culturali e sociali sono costrette fin da piccole a essere uomini a tutti gli effetti e a praticare la totale castità. La coreografia comincia rappresentando una piccola società matriarcale dove le donne si contendono i posti più ambiti della società. Una situazione che ha il suo corrispettivo anche nel mondo animale dove le femmine di alcune specie hanno dovuto evolversi più dei maschi per evitare che questi prendessero il sopravvento e portassero la razza all'estinzione.

—  
Danzatrici Alessandra Flagiello, Valentina Fruzzetti,  
Francesca Maccarone, Valentina Pezzini

—  
danza contemporanea  
durata 15 minuti

**VITTORIA BRANCADORO**  
CONTRAPPUNTO \_LINEE INDIPENDENTI

**Bug's game**

In *Bug's Game* tre danzatrici percorrono due fasci di luce rappresentanti la quotidianità e l'individualismo. Attraverso il restringimento dello spazio comune entrano in contatto, si toccano, scoprono i sensi e questa invasione della sfera privata genera violenza a difesa della propria intimità. È l'esplosione dell'istinto. In un gioco di alternanza tra isterismo e calma prende forma un percorso di conoscenza e scoperta: l'essere umano si interroga sul motivo delle proprie azioni, si rende conto che la realtà non è come sembra e all'individualismo si contrappone la condivisione come elemento essenziale nei rapporti personali e in quelli sociali.

—  
Danzatrici Vittoria Brancadoro, Alice Guazzotti, Flora Orio

—  
danza contemporanea  
durata 15 minuti

**KATIA TUBINI**  
LES PETITS PAS

**La mia Frida**

La creazione di Katia Tubini e Les petits pas si confronta con la vita, i dipinti e il mondo di Frida Kahlo. Selvaggia e passionale come il suo Paese d'origine, il Messico, violenta e dolcissima come l'attaccamento alla vita, visionaria e realistica come i suoi quadri, la Kahlo è una delle grandi protagoniste della pittura contemporanea. Donna dotata di grande vitalità è però costretta all'immobilità sin da giovanissima per un grave incidente automobilistico. Il corpo diventa argomento di lotta. Un marasma nel quale prende forma la lotta tra l'aspirazione alla vita e la morte. Su questa lotta impari e vana in cui il corpo è prigioniero aleggia sempre la possibile follia. Una coreografia sul grande miracolo del mondo: "Qualsiasi vita è vissuta" (F. Kahlo).

—  
Danzatrici Agnese Barbarani, Marianna Bettinelli,  
Martina Bianchi, Eleonora Di Benedetto, Anna Gelio, Irene Marchetto, Paola Privitelli, Carlotta Schiavo, Veronica Semenzato, Jessica Vanessi, Serena Wieland, Valentina Zanini, Anna Zanolli

—  
danza contemporanea  
durata 15 minuti



MERCOLEDÌ 8 ORE 11-13

**INES AMBROSINI**  
DÉSÉQUILIBRE

**Soutien**

La vita è fatta di incontri e interazioni con le altre persone che troviamo lungo il nostro cammino e ognuno di questi incontri crea in noi aspettative, illusioni, emozioni. L'attesa di un appuntamento è uno dei momenti più belli, con le sue ansie, paure, felicità e aspettative. Un momento tradotto da favole e storie in un qualcosa di universale e senza tempo come dimostrano Cenerentola e il principe. Prende spunto da questo *Soutien* che porta in scena le molteplici forme di contatto fra anime e corpi. Una simbiosi necessaria per affrontare la gravità e la vita come ad esempio accade a individui che nonostante la loro diversità e indipendenza iniziale, una volta creato un forte contatto fisico riescono a muoversi all'unisono arrivando a fondersi in un unico soggetto.

—  
Danzatori Ines Ambrosini, Andrea Butera, Michela Gemma, Marco Serra, Gabriele Vaccargiu

—  
danza contemporanea  
durata 14 minuti

**ALESSIA BAZZANELLA,  
ANNALISA MANARA, SERENA  
POMPERMAIER, SIMONE VALER**  
OLD QUARTET

**Imprevedibilità**

"Voglio spiegare le ali di una storia che non c'è. Stringo un sogno tutto mio, dove le impronte non lasciano colore. Sono ovunque, sono tutto e il suo contrario. Non darmi contorni, io scivolo via" (S. Pompermaier).

—  
Danzatori Alessia Bazzanella, Annalisa Manara, Serena Pompermaier, Simone Valer

—  
danza contemporanea  
durata 14 minuti

**SABRINA CAMERA**  
CORPI MOBILI

**Le donne, la guerra e l'amore...**

Dedicato alle donne e alle loro storie d'amore, è uno spettacolo al femminile, che racconta il mondo dal punto di vista delle donne.

*Le donne, la guerra e l'amore...* racconta le donne che vivono per vedere la luce negli occhi delle persone che amano, che portano dentro di sé la vita. Perché alla fine di quasi tutte le storie d'amore, anche quelle più difficili e violente, c'è l'ottimismo nel futuro. E a segnare il filo conduttore dell'esibizione il rosso, colore della passione, del sangue, della nascita.

—  
Danzatori Roberto Altamura, Sabrina Camera, Viola Canu, Giovanni Fradella, Valentina Lanzone, Susan Lazzarotto, Stefania Mariani, Federica Ravello

—  
danza contemporanea  
durata 15 minuti

**LOREDANA CALABRESE**  
IL BALLETO LUCANO

**Risvegli**

*Risvegli* è tutto giocato sulla contrapposizione tra staticità e movimento. Ecco l'uomo che in uno spazio limitato e senza tempo, percorre le trame desolate della vita. Ecco che l'intreccio tra anima, corpo, mente diventa occasione per scoprire cosa accade quando le forze vitali cedono alla depressione. In una stasi infinita di forze affrante, ma mai vinte, l'anima cede al corpo ripreso dalla ragione che in un nuovo ricrearsi cede all'unica grande trasgressione umana: la vita.

—  
Danzatori Ilaria Fratantuono, Flavia Forastiere, Antonio Polito

—  
danza contemporanea  
durata 8 minuti



GIOVEDÌ 9 ORE 21  
PIAZZA LORETO

**SILVIA MARTIRADONNA**  
ARTEMISANUR

**Tre tempi**

In *Tre tempi* il corpo e il puro movimento diventano espressione dell'animo umano. Il palcoscenico si trasforma in uno scenario in cui dominano le emozioni umane, dove ad ogni azione corrisponde una reazione. Il percorso pare già segnato in una serie di tappe ineluttabili, quasi tasselli di un gigantesco domino: l'incontro genera violenza che a sua volta può condurre alla non tolleranza e che può avere come unico risultato la distruzione, non intesa come fine, ma come condizione necessaria per un nuovo inizio.

—  
Danzatori Francesco Cariello, Marina Domaschi, Giulia Federico, Deborah Frittelli, Benedetta Salvati, Giulia Zottoli

—  
danza contemporanea  
durata 15 minuti

**GABRIEL BEDDOES**  
KÖRPER

**Fonemi. Istanze di comunicazione**

Qual è l'utilizzo proprio e quale quello improprio dei tanti strumenti che abbiamo per comunicare tra di noi? E quale si adatta di più a ciascuno di noi? Prende forma da questi semplici ma essenziali interrogativi lo spettacolo *Fonemi. Istanze di comunicazione*. Una riflessione sui metodi comunicativi e sulla loro arbitrarietà. Sulla riduzione che implica la scelta o meno di uno strumento comunicativo a scapito di un altro. Quando il linguaggio della danza ci induce a riflettere su come tendiamo a impoverire la nostra capacità espressiva.

—  
Danzatori Gabriel Beddoes, Julia Sarano, Francesco Colaleo

—  
danza contemporanea  
durata 15 minuti

**LEONARDO DIANA**  
VERSILIADANZA

**Senza uscita**

*Senza uscita* si compone di due quadri. Nel primo il corpo del danzatore dialoga con il suo doppio psichico (rappresentato in video) nel secondo, abbandonato a se stesso, si snoda e si contorce come un meccanismo difettoso. Ne scaturisce una riflessione per segni e movimenti sulla condizione umana e sull'ossessiva ricerca di identità dell'uomo, spesso disorientato e perso perché deve trovare una propria collocazione all'interno di un mondo in continua mutazione. Sulla scena il coreografo con accompagnamento dal vivo di Luca e Andrea Serrapiglio.

—  
Danzatore Leonardo Diana

—  
danza contemporanea  
durata 12 minuti

**PRESENTAZIONE DELLE TRE  
COREOGRAFIE SELEZIONATE  
E PREMIAZIONE**

1° premio euro 1.500  
2° premio euro 1.000  
3° premio euro 500

# DANZ'È

OFF

6-8 SETTEMBRE – ORE 17-18  
ROVERETO – PIAZZA LORETO

Le compagnie selezionate per il Concorso coreografico Danz'è, che si esibiscono al Teatro alla Cartiera, presentano le loro coreografie anche nel centro storico di Rovereto in Piazza Loreto, dal 6 all'8 settembre dalle 17 alle 18, giudicate da una giuria popolare.

LUNEDÌ 6

**BARBARA GEIGER**  
COMPAGNIA NUT

**FRANCESCA MANFRINI**  
3D-3DINAMICHE

**LAURA ZAGO**  
GRUPPO KORE

**PIERO PIREDDU**  
MAKTUB NOIR COMPAGNIA DI DANZATORI

MARTEDÌ 7

**VITTORIA BRANCADORO**  
COMPAGNIA NUT

**KATIA TUBINI**  
LES PETITS PAS

**INES AMBROSINI**  
DESEQUILIBRE

**SABRINA CAMERA**  
CORPI MOBILI

MERCOLEDÌ 8

**LOREDANA CALABRESE**  
IL BALLETO LUCANO

**SILVIA MARTIRADONNA**  
ARTEMISANUR

**GABRIEL BEDDOES**  
KÖRPER

**LEONARDO DIANA**  
VERSILIADANZA

# TERRE

ASPETTANDO TERRE 2011

9-12 SETTEMBRE – ORE 17-19.30  
ROVERETO – PIAZZA LORETO

Terre, l'evento realizzato lo scorso anno da Slow Food Trentino, Cinformi e Oriente Occidente per valorizzare attraverso la cultura del cibo e dell'arte la convivenza tra le nuove comunità etniche che vivono e lavorano sul territorio si è dato una cadenza biennale e quindi tornerà nel 2011.

Nell'attesa, Slow Food Trentino, Cinformi e Oriente Occidente propongono quattro pomeriggi di musiche, danze e riflessioni sull'interazione tra popoli e culture.



# HAPPY DANCE

1-5 SETTEMBRE – ORE 18.30  
ROVERETO – PIAZZA LORETO

Dalle forme del contemporaneo a quelle della tradizione, dall'improvvisazione ai movimenti codificati dal tempo passando per le influenze delle culture locali e per quelle esotiche. Uno sguardo lanciato verso il mondo attraverso gli occhi e la vivacità delle giovani compagnie e delle scuole di danza trentine. Il Festival Oriente Occidente dedica una sezione del proprio programma alla scoperta di alcune delle realtà artistiche più interessanti grazie alla sezione Happy Dance, che nella suggestiva cornice di Piazza Loreto fa incontrare la danza emergente con il pubblico e la città di Rovereto.

MERCOLEDÌ 1

## ASSOCIAZIONE DANZA TERSCICORE SIAMO TUTTI IN BALLO

Coreografia a cura dell'Associazione Danza Tersicore e del gruppo Booya Bounce  
Danzatori Pierita Dalri, Bianca Benamati, Martina Bianchi, Barbara Stedile, Caterina Kiniger, Elena Aldrighettoni, Valentina Dorigotti, Simone Valer, Marino Dalla Giovanna, Francesco Catanzaro, Ornella Malfatti, Ang Patrick Dadula

## OLD QUARTET PANE, LATTE E BIGODINI

Coreografia Old Quartet  
Danzatori Serena Pompermaier, Annalisa Manara, Alessia Bazzanella, Simone Valer, Emanuela Pichler

GIOVEDÌ 2

## ASSOCIAZIONE GDM SEGONZANO HIP HOP RULEZ

Coreografia Giulia Primon  
Danzatori Associazione Gdm Segonzano

## STUDIODANZA ANNALISA CHI HA PAURA DELL'UOMO NERO?

Coreografia Francesca Manfrini  
Danzatori allievi del corso avanzato modern

## ASSOCIAZIONE IMPRONTAFRO DJAPÒ – TENERSI PER MANO

Coreografia Igor Amadou N'Diaye e Stéphane Gourlay  
Danzatori Anna Mariotti, Wilma Fontanari, Mara Baldessari, Margherita Giuliani, Paola Frassoni, Miriam Micheli, Luana Cetto, Lorenzo Valcanover, Norma Sartori, Fabrizio Valcanover, Lella Cici, Milena Pallaver, Chiara Siligardi, Maura Valcanover, Martina Belluto, Barbara Di Noia, Annalisa Spadona, Monica Bianchini, Ivano Winterle, Jazia Chahdi  
Body percussion Stéphane Gourlay, Francesca Rigghi, Michele Filosi, Annali Brida  
Musicisti Igor Amadou N'Diaye, Mor Cheikh Seck, Stéphane Gourlay, Gora Diop, Stefano Stefani, Assane Dieng

VENERDÌ 3

## ASSOCIAZIONE ARMONIA PLURALE FEMMINILE

Coreografia Francesca Miceli Liliith  
Danzatrici Compagnia Il mondo di Lilith e allieve dei corsi intermedi ed avanzati

## CDM AMAMI

Coreografia, musica e danza degli insegnanti e degli allievi del CDM

SABATO 4

## ARTEA CINQUE SENSI

Coreografia Elisa Colla, Seydi Rodriguez, Simone Valer  
Danzatori allievi della scuola di danza Artea e Compagnia Artea  
Attore Raffaele Eccheli

## PEÑA ANDALUZA DELIRIO (ESTRATTO)

Coreografia Adriana Grasselli  
Danzatori della Peña Andaluza

DOMENICA 5

## SCUOLA DI DANZA CONTEMPORANEA L'ALTRO MOVIMENTO POLVERI SOTTILI

Coreografia Wally Holzhauser  
Danzatori del corso avanzato e Compagnia LAM  
Costumi Chiara Defant

## CLUB LA FOURMIE FUTURO

Coreografia Nicola Pedrini, Belen Peralta  
Danzatori Club la Fourmie

## ARTEDANZA PLUS DE L'ARTISTE

Coreografia Fabrizio Bernardini  
Danzatori Jenny Brugnara, Massimo Di Benedetto, Katia Finotti, Anna Formilan, Daniela Lazzizzera, Elena Maran, Silvia Mazzalai, Elisa Muraca, Denise Previati, Camilla Spagni, Valentina Spagni, Lucia Trenti

# LINGUAGGI

AMBIENTE, DAL LOCALE AL GLOBALE  
COME RIPENSARE LE ECO-COMPATIBILITÀ

2-6 SETTEMBRE – ORE 17  
ROVERETO – PIAZZA ROSMINI  
PALAZZO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO  
DI TRENTO E ROVERETO



GIOVEDÌ 2

## CINQUE GIORNI DI APPROFONDIMENTI PER RENDERCI CONSAPEVOLI SU COME COESISTERE SUL PIANETA TERRA

“Il minimo battito d’ali di una farfalla in Brasile è in grado di provocare un uragano dall’altra parte del mondo”: le parole di Edward Norton Lorenz, già nei primi anni Settanta, illuminano sull’interdipendenza tra ogni forma di vita, compresi gli esseri umani che ancora oggi vivono invece nella mancata percezione di questa realtà. Come possiamo condurre uno stile di vita che non pregiudichi la sopravvivenza delle altre persone, degli animali e di tutto il sistema Terra? Quali sono gli strumenti che abbiamo a disposizione per ridurre il nostro impatto sull’ambiente?

Su questi temi cinque incontri “dal particolare al generale” per chiarire e approfondire alcune delle questioni ambientali più urgenti dei nostri giorni: dalla bioedilizia della casa e della città, alle possibili soluzioni per la annosa questione dell’inquinamento metropolitano, dal paventato ritorno all’energia nucleare alle possibilità di investire sulle energie rinnovabili, fino all’ipotesi della Green Economy e all’analisi dei cambiamenti climatici del pianeta.

Coordinamento di Alessandra Spila

**Alessandra Spila**, giornalista pubblicista freelance, si occupa da anni dell’organizzazione e della promozione di eventi culturali. Ha collaborato e collabora con vari quotidiani e riviste, trattando in particolare temi legati al lavoro, alla società e al dialogo interculturale. Tra questi ricordiamo: Reset, Rassegna Sindacale, Conquiste del Lavoro e Liberazione. Per l’Associazione Reset-Dialogues on Civilizations è stata anche responsabile dell’ufficio stampa. È laureata in Lettere presso l’Università La Sapienza di Roma.

## GREEN ECONOMY. UN’IDEA DI FUTURO PER AFFRONTARE LA CRISI CON ERMETE REALACCI

Può la tipologia della crisi attuale che ha investito l’economia mondiale con le sue ripercussioni in Europa e nel nostro Paese – un aspetto su tutti la forte disoccupazione – offrire adesso anche un’opportunità? È giunto il momento di tornare a chiederci criticamente *cosa produrre?* L’ormai molto citato pannello solare o la tanto agognata auto elettrica rappresentano solo la punta di un iceberg di nuove possibili opportunità commerciali e di espansione della ricerca e dell’innovazione tecnologica. Alcuni Paesi europei, Germania e Spagna ad esempio, stanno investendo molto nell’industria legata alle cosiddette energie rinnovabili e con ottimi risultati. Anche l’Italia avrebbe buone possibilità, ma dovrebbe compiere scelte precise.

**Ermete Realacci** Eletto per la prima volta in Parlamento nel 2001, rieletto nelle liste dell’Ulivo nel 2006 e confermato nell’attuale Legislatura nelle liste del Partito Democratico. Attualmente è membro della Direzione del Partito Democratico e Responsabile Green Economy del PD. Ha guidato fin dai primi anni Legambiente, di cui è tuttora presidente onorario. Molte le battaglie che ha condotto in questi anni: dalla difesa dell’ambiente inteso come intreccio di natura, cultura, coesione sociale, creatività e punto di forza di tutte le risorse italiane più preziose, alla difesa delle produzioni agroalimentari, alle iniziative dirette a liberare le città da inquinamento, traffico e abusivismo edilizio, fino alla lotta alle ecomafie. Ha scritto inoltre *Soft Economy* (con Antonio Cianciullo, Bur, 2005) e ha promosso e presiede Symbola-Fondazione per le qualità italiane.



VENERDÌ 3

## SPERANZE E DISINCANTO DEL POST COPENAGHEN. IN ATTESA DEL PROSSIMO SUMMIT MONDIALE SUL CLIMA

CON GIANNI SILVESTRINI

L'obiettivo principale del summit dello scorso dicembre a Copenaghen era quello di mettere d'accordo i grandi produttori di anidride carbonica del pianeta ed avviare un piano condiviso di riduzione delle emissioni. Al di là delle enunciazioni di buoni propositi, il documento finale sembra deludente. Poco più che una dichiarazione di intenti: si pone l'obiettivo del contenimento dell'aumento della temperatura mondiale entro i due gradi centigradi, ma non vengono fissati paletti e vincoli stringenti alle economie dei Paesi ricchi. Una scelta che ha provocato un ulteriore consolidamento del fronte dei Paesi in via di sviluppo che intendono proteggere la propria crescita economica. Che cosa possiamo aspettarci dal prossimo vertice mondiale sul clima?

**Gianni Silvestrini** Dal 1977 al 1996 ha svolto attività di ricerca presso l'Università di Palermo e il CNR nel campo delle fonti rinnovabili e delle politiche energetiche. Dal 2000 al 2002 è stato Direttore generale presso il ministero dell'Ambiente, avviando numerose iniziative di promozione delle fonti energetiche rinnovabili e dell'efficienza energetica. Dal 2006 al 2008 è stato consigliere del Ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani. Dal 2003 è direttore scientifico del Kyoto Club e dirige la rivista *QualEnergia*. È responsabile del master *Ridef - energia per Kyoto* presso il Politecnico di Milano e presidente di Exalto. Autore di articoli scientifici, ha scritto vari libri dedicati all'ambiente. Tra questi *Eolico. Paesaggio e Ambiente* (con Mario Gamberale, Franco Muzzio Editore, 2004); *Manuale della certificazione energetica degli edifici* (con Giuliano Dall'Ò e Mario Gamberale, Edizioni Ambiente, 2008); *La corsa della green economy* (con Antonio Cianciullo, Edizioni Ambiente, 2010).

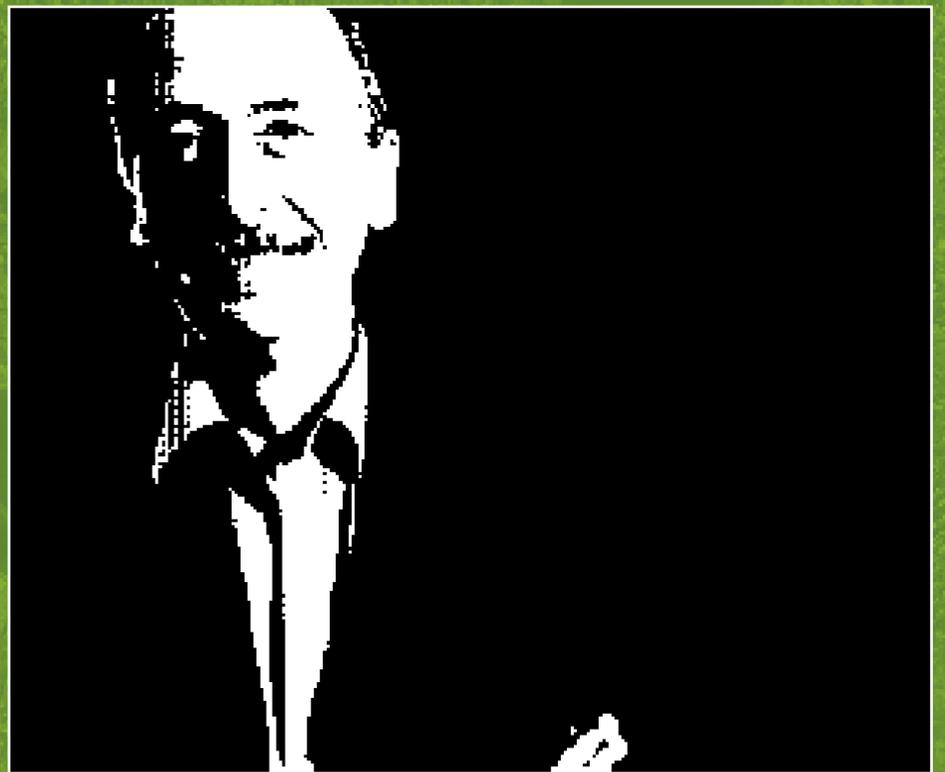
SABATO 4

## INQUINAMENTO E METROPOLI. UN BINOMIO OBBLIGATO O UN'INCAPACITÀ DI GESTIONE?

CON ANGELO BONELLI

In tutto il mondo aumenta il numero delle città che hanno ormai milioni di residenti, alcune di queste già ospitano decine di milioni di abitanti. Dall'Asia al Sudamerica, dalla Cina, al Giappone, agli Stati Uniti, nella maggioranza dei casi queste enormi metropoli non sono in grado di offrire condizioni sufficienti di vivibilità. L'aria che si respira, gli alimenti che si mangiano, la fruibilità dei servizi e, più in generale, la possibilità stessa di sopravvivenza è spesso messa a rischio. Anche in Italia le criticità non mancano, a cominciare dalle questioni legate agli alti livelli di inquinamento. Su questo aspetto occorre fin da subito una inversione di rotta. A partire, per esempio, dal potenziamento del trasporto pubblico su ferro o elettrico. Ma è davvero realizzabile tutto ciò?

**Angelo Bonelli** Inizia la sua militanza politica con le Liste Verdi nel 1988. Nel 2005 diventa assessore regionale all'ambiente e cooperazione tra i popoli del Lazio. Fa approvare la nuova rete di monitoraggio di rilevamento della qualità dell'aria del Lazio e di Roma. Nel 2006, eletto alla Camera dei Deputati, riveste la carica di presidente del gruppo parlamentare verde. Sono sue le norme per il libero accesso al mare, il fondo per la riforestazione nelle aree di crisi ambientale, il fondo e le norme per Kyoto. Lavora nel settore della cooperazione in Amazonia in collaborazione con l'ONG Saúde e Alegria. Impegnato nella lotta in difesa delle popolazioni Indios, ha scritto numerosi articoli sui conflitti socio-ambientali nel pianeta. Eletto nel 2009 presidente nazionale dei Verdi, attualmente è impegnato nell'avvio della costituente ecologista per la costruzione di un'ampia aggregazione ecologista, civica e democratica.



DOMENICA 5

## NUCLEARE VS FONTI RINNOVABILI. COSTI E PROSPETTIVE DI UN DIBATTITO ANCORA APERTO CON MASSIMO DE MAIO

La richiesta di energia aumenta sempre di più. Eppure non diminuisce il suo uso irrazionale. Quasi la metà del fabbisogno di elettricità nel nostro Paese è rappresentato da sprechi o inefficienze. Entro il 2020 la Comunità Europea ci impone di ridurre le emissioni di gas serra di addirittura 1/5, produrre almeno il 20% del nostro fabbisogno energetico da fonti rinnovabili e limitare della stessa percentuale i consumi. In Italia, solo la riduzione del 20% dei consumi elettrici, comporterebbe un risparmio di oltre 65 miliardi di euro al netto degli investimenti. Una cifra pari al costo di circa dieci centrali nucleari. Allo stesso tempo, in soli tre anni di *conto energia*, il fotovoltaico in Italia ha raggiunto la potenza installata di circa 1.200 MW. La stessa potenza di una centrale atomica. In un simile scenario energetico e climatico come quello attuale, è davvero conveniente investire in centrali nucleari di terza generazione?

**Massimo De Maio** Nel 1990 comincia la sua attività di volontario e attivista dell'associazione ambientalista *Fare Verde*, di cui viene eletto presidente nazionale nel 2006, dopo esserne stato consigliere nazionale e vicepresidente. Ha lavorato come consulente dell'ARPA per la divulgazione di rapporti ambientali, la diffusione dell'Agenda 21 Locale e la promozione della certificazione ambientale EMAS. Autore di articoli e pubblicazioni nel campo delle tecnologie e degli stili di vita per la corretta gestione dei rifiuti e l'uso razionale dell'energia, è particolarmente interessato alla divulgazione di temi legati al compostaggio, alla riduzione dei rifiuti, all'efficienza energetica e alla decrescita. Attraverso il volontariato ambientale ha anche coordinato in Kosovo vari progetti per la socializzazione tra giovani di diverse etnie. È socio fondatore con Maurizio Pallante del *Movimento per la Decrescita Felice*.

LUNEDÌ 6

## LA RIVOLUZIONE DELLA BIOEDILIZIA. CASE, QUARTIERI, CITTÀ SOTTO IL SEGNO DELL'ECO-COMPATIBILITÀ CON PAOLO BERDINI

Che cosa intendiamo quando parliamo di bioedilizia? Quali sono i vantaggi della eco-architettura? È vero che essa non solo non limita le comodità a cui siamo abituati nella nostra casa ma, anzi, produce anche un miglioramento del benessere e della qualità della vita? Come possono le nuove abitazioni ecocompatibili godere di particolari accorgimenti, tali da ridurre l'inquinamento e i consumi/spese, senza intaccare le comodità a cui siamo abituati? E soprattutto, è vero che ad essere ripensato oggi dovrebbe essere più complessivamente lo stesso modello di sviluppo delle nostre città e dei nostri quartieri, troppo spesso vittime dell'abusivismo edilizio, del degrado urbano e dell'assenza stessa di un serio piano regolatore capace di interpretare il *buen vivir* a tutela e nel rispetto dei cittadini?

**Paolo Berdini** Urbanista, si è laureato in ingegneria civile edile presso l'Università di Roma La Sapienza. Svolge attività di progettazione e consulenza per le pubbliche amministrazioni in materia urbanistica. Dal 2009 è membro del Consiglio nazionale del WWF. È stato Segretario generale dell'Istituto nazionale di urbanistica dal 1990 al 1992. Nel 1993 è stato tra i soci fondatori dell'associazione culturale Polis. Autore di piani urbanistici comunali generali e particolareggiati, nel 2009 ha concluso la redazione del Piano di assetto del Parco regionale dei Castelli romani. Il suo ultimo volume è *L'Italia fai da te. Storia dell'abusivismo edilizio in Italia* (Donzelli editore, in libreria nel mese di settembre 2010). Ha pubblicato inoltre *La città in vendita, centri storici e mercato senza regole* (Donzelli editore, 2008) e *Il Giubileo senza città* (Editori Riuniti, 2000). Collabora con il quotidiano Il Manifesto.

# FESTIVALSHOPPING

Tra uno spettacolo di tango e uno giapponese di Butoh, tra le danze statunitensi e quelle africane ed europee, scopri passeggiando il centro storico di Rovereto e la qualità della sua offerta commerciale interpretata da sessanta negozi del Consorzio Rovereto InCentro.

Con i biglietti di ingresso a Oriente Occidente puoi ottenere uno sconto sui tuoi acquisti dal 10 al 20 per cento, oppure un omaggio da portarti a casa per ricordare l'esperienza del Festival e la tua visita alla città, oppure un assaggio per gustare meglio le atmosfere di una Rovereto aperta al mondo, alle sue tradizioni, al suo futuro.

Festivalshopping è il benvenuto della città al pubblico di Oriente Occidente e l'invito a vivere nel modo migliore uno dei centri storici più belli e accoglienti del Trentino.

## ABBIGLIAMENTO

|                              |                     |   |
|------------------------------|---------------------|---|
| A.B.C. - Sportwear and jeans | Via Rialto 23       | S |
| Benetton                     | Via Mazzini 50      | S |
| Benetton 0-12 - Sisley Young | Via Garibaldi 10-12 | S |
| Boutique Arianna             | Via Rialto 31       | S |
| Cappelleria Bacca            | Via Rialto 39       | S |
| Civico 37                    | Via Fontana 18      | S |
| Clan Boutique                | Via S.M. Croce 5    | S |
| Le BèBè                      | Via Carducci 1/B    | S |
| O' Boutique                  | Via Garibaldi 55    | S |
| Marlboro C.                  | Via Orefici 22      | O |
| Max & Co.                    | Via Mazzini 33-35   | O |
| Micheli abbigliamento        | Via Mazzini 37      | S |
| Prima Pagina Boutique        | Via Orefici 11      | S |
| Sisley                       | Via Roma 1          | S |
| Smalto                       | Via Fontana 17      | S |
| Well Store                   | Via Fontana 12/B    | S |

## ACCESSORI

|                         |                       |   |
|-------------------------|-----------------------|---|
| Artemisia - Bigiotteria | Corso Bettini         | O |
| Lady Fashion            | Via Garibaldi 57      | S |
| Mercerie Salvetti       | Piazza C. Battisti 10 | S |

## ALIMENTARI

|                               |                      |   |
|-------------------------------|----------------------|---|
| Alimentari Finarolli          | Via Mercerie 7       | S |
| Drogheria Micheli             | Via Mercerie 16/20   | S |
| Exquisita - Eno cioccolateria | Via Fontana 10       | D |
| La Bottega della Pasta        | Via Rialto 56        | D |
| Macelleria Equina Zenatti     | Via Orefici 6        | S |
| Non Solo Pane di Germana      | Via Paoli 37         | S |
| Panificio Moderno             | Viale Trento 31/G    | D |
| Panificio Moderno             | Via al Ponte 1 Isera | D |
| Panificio Moderno             | Via Setaioli 2/C     | D |
| Specialità Alimentari Piccoli | Via Paoli 20         | S |

## ARREDO CASA

|   |                 |   |
|---|-----------------|---|
| Aldrighettoni - Lo spazio del tuo benessere | Via Setaioli 4  | S |
| Berteotti Ceramiche                         | Via Roma 23     | S |
| Casa del Corredo                            | Via Mercerie 42 | S |
| Dado  | Via Fontana 2   | S |
| I Tendaggi di Tania                         | Via Rialto 12   | S |
| La bottega del Bagno                        | Via V. Veneto 4 | S |
| Rollydea                                    | Via Mercerie 40 | O |
| Rovercolor                                  | Via Paoli 18    | S |
| Venturini - Cornici, articoli regalo        | Via Mazzini 15  | S |

## BAR

|                          |                  |   |
|--------------------------|------------------|---|
| Bottega del Caffè Dersut | Via Garibaldi 28 | O |
| Viadante 20 Caffè        | Via Dante 20     | S |

## BENESSERE

|                                      |               |   |
|--------------------------------------|---------------|---|
| Belle Naturalmente - Centro estetico | Via Scuole 23 | O |
|--------------------------------------|---------------|---|

## CALZATURE

|                     |                 |   |
|---------------------|-----------------|---|
| Al 47               | Via Mercerie 51 | S |
| Fedeli Pantofoleria | Via Mercerie 36 | S |

## CASALINGHI

|   |                |   |
|---|----------------|---|
| Aldrighettoni Luigi dal 1823 - Euronics point | Via Paoli 18/B | O |
| Vecli - Coltelleria, articoli regalo          | Via Mazzini 83 | S |

## GIOIELLI

|                      |                   |   |
|----------------------|-------------------|---|
| Gioielleria Comper   | Via Mazzini 22-24 | O |
| Gioielleria Perini   | Via Tartarotti 39 | S |
| Gioielleria S. Marco | Via Rialto 9      | S |

## OSPITALITÀ

|                          |                        |   |
|--------------------------|------------------------|---|
| Hotel Leon d'Oro         | Via Tacchi 2           | S |
| Hotel Rovereto           | Corso Rosmini 82/D     | S |
| Ostello di Rovereto      | Via delle Scuole       | S |
| Residence del Messaggero | Vic. del Messaggero 11 | S |

## OTTICA E FOTOGRAFIA

|                 |                     |   |
|-----------------|---------------------|---|
| Foto Paolo Aldi | Via Rialto 47       | O |
| Ottica Guerra   | Corso Rosmini 5/A/7 | S |
| Ottica Immagini | Via Fontana 4/A     | S |

## RISTORAZIONE

|  |                       |   |
|--|-----------------------|---|
| La Terrazza sul Leno - Ristorante/Pizzeria | Via Setaioli 2/A      | S |
| Osteria del Pettiroso                      | Corso Bettini 24      | S |
| Ristorante Al Trivio                       | Campello del Trivio 1 | S |
| Ristorante Novecento                       | Corso Rosmini 82/D    | S |
| Stappomatto                                | Corso Bettini 56      | O |

- S** Sconto tra il 10 e il 20%
- O** Omaggio per ogni acquisto effettuato
- D** Degustazione

**INCENTRO**

www.roveretoincentro.com  
info@roveretoincentro.com



**Cassa Rurale  
di Rovereto**  
Banca di Credito Cooperativo

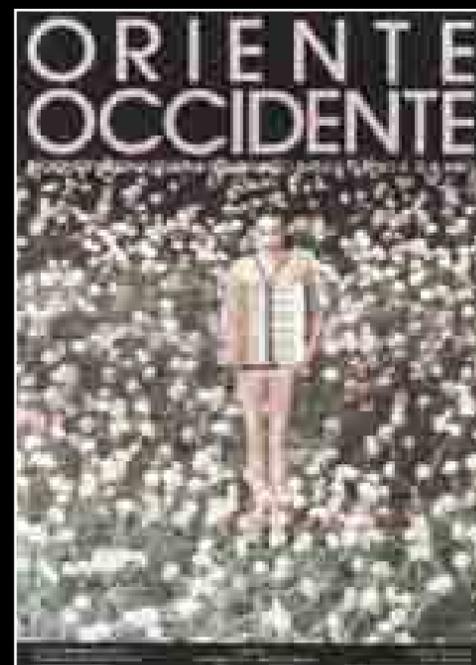
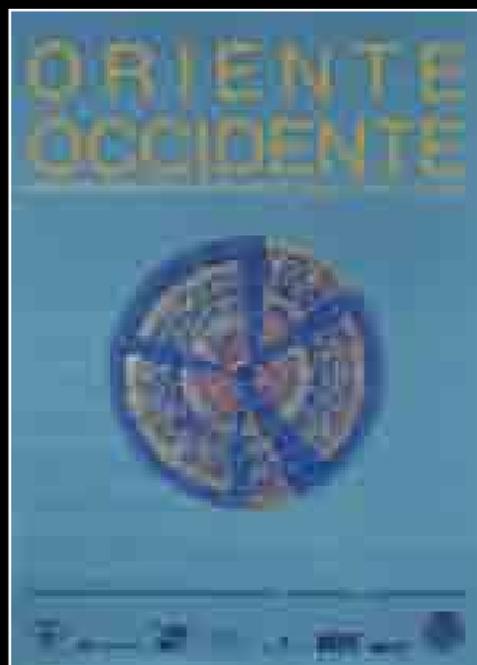


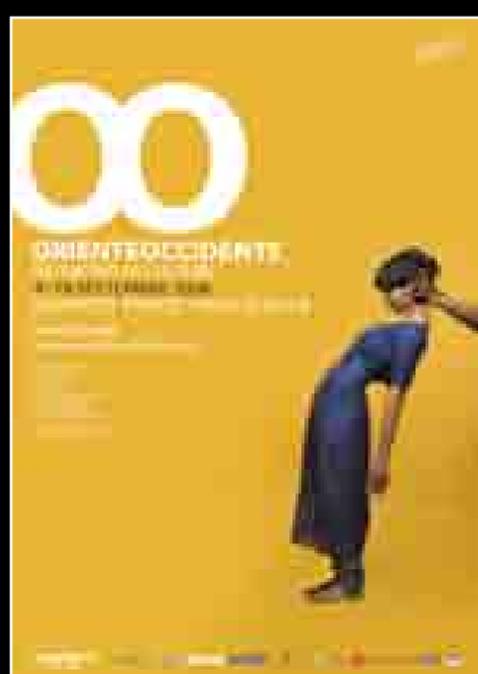
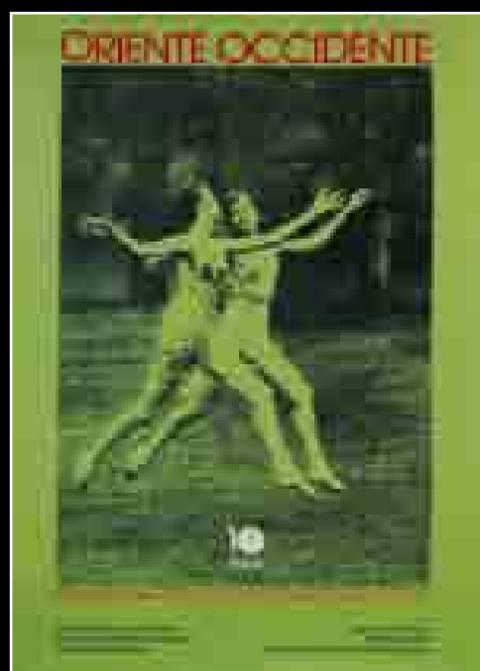
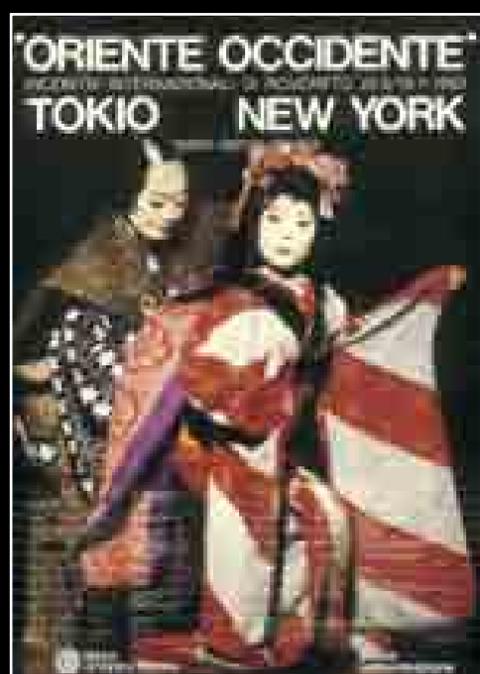
**www.ruralerovereto.it**

38068 Rovereto (TN) Via Manzoni, 1  
Tel. 0464 482111

# TRENT'ANNI

La danza è una dichiarazione d'amore. Insieme l'abbiamo rinnovata e fatta crescere per trent'anni. Rivivi le emozioni e le esperienze che ti ha dato attraverso tutti i poster di Oriente Occidente.

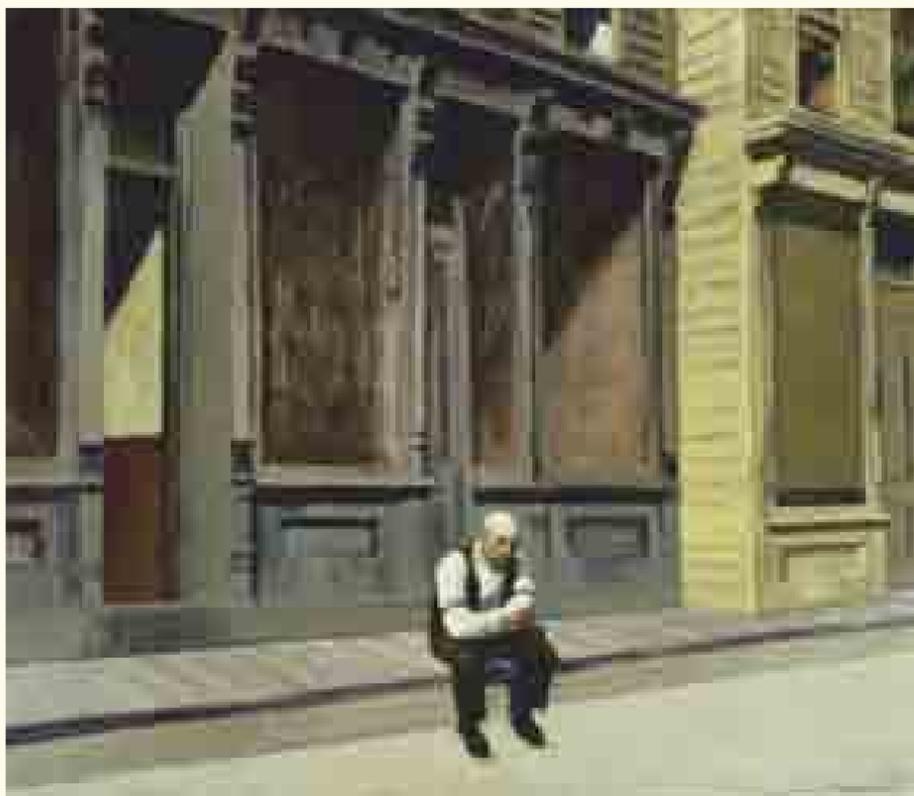






museo di arte moderna e  
contemporanea di trento e rovereto

Provincia autonoma di Trento  
Comune di Trento  
Comune di Rovereto



**Edward Hopper**  
*Sunday*  
1926  
The Phillips Collection, Washington D.C.

# FESTIVALMART

Ancora pochi giorni per visitare la mostra

## ARTE AMERICANA 1850-1960

Capolavori dalla Phillips Collection di Washington  
MartRovereto, fino al 12 settembre

Dopo la fortunata esposizione del 2005 *Da Goya a Manet, da Van Gogh a Picasso* che ha portato a Rovereto i capolavori dell'arte moderna della Phillips Collection, il Mart continua la collaborazione con la prestigiosa istituzione di Washington.

Arte Americana 1850-1960 presenta, per la prima volta a livello internazionale, gli artisti americani più rappresentativi raccolti dal celebre collezionista Duncan Phillips e dalla sua famiglia per quasi un secolo. In mostra al Mart oltre 100 opere di 72 maestri con capolavori di Edward Hopper, Winslow Homer, John Sloan, Arthur Dove, Georgia O'Keeffe, Stuart Davis, Adolph Gottlieb, Philip Guston, Jackson Pollock, Robert Motherwell, Clyfford Still.

## FORMULA FESTIVAL MART

Presentando un biglietto a pagamento per gli spettacoli di Oriente Occidente è possibile acquistare un biglietto d'ingresso alle mostre del Mart a 7 euro anziché 10. Presentando un biglietto d'ingresso a pagamento alle mostre del Mart è possibile acquistare un biglietto per gli spettacoli di Oriente Occidente a 10 euro anziché 20.

**MartRovereto**  
Corso Bettini, 43  
38068 Rovereto (Trento)

**Casa d'Arte Futurista  
Depero**  
Via Portici, 38  
38068 Rovereto (Trento)

**MartTrento**  
Palazzo delle Albere  
Via Roberto da Sanseverino, 45  
38100 Trento

**info**  
numero verde 800 397 760  
info@mart.trento.it  
www.mart.trento.it

# STARBENE A ROVERETO

DURANTE ORIENTE OCCIDENTE  
UNA PIACEVOLE PERMANENZA A ROVERETO E NEI SUOI DINTORNI

## APT ROVERETO E VALLAGARINA

L'Azienda di promozione turistica propone alcuni speciali pacchetti in occasione del Festival Oriente Occidente. Dal 2 al 12 settembre, due pernottamenti con prima colazione in hotel, B&B, agriturismo, appartamento o affittacamere, due biglietti di ingresso al Festival, un'entrata al Mart, un aperitivo presso un'enoteca, un pranzo in un locale tipico ed un kit informativo sulla città di Rovereto e della Vallagarina.

Da € 92 in appartamento  
Da € 115 in B&B o agritur  
Da € 126 in affittacamere  
Da € 135 in hotel

APT Rovereto e Vallagarina  
0464 430363  
info@visitrovereto.it  
www.visitrovereto.it

## ASSOCIAZIONE B&B DI QUALITÀ IN TRENTINO

Per chi ama la vita all'aria aperta, la semplicità e l'accoglienza degli ambienti familiari, alcuni dei migliori B&B della zona hanno aderito ad una vantaggiosa iniziativa che consente a chi ha acquistato un biglietto per uno degli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti di Rovereto o del Teatro Sociale di Trento di soggiornare per almeno due notti usufruendo di uno sconto del 10%.

L'elenco completo dei B&B che aderiscono all'iniziativa si può trovare su  
www.orienteoccidente.it  
www.trentinobedandbreakfast.it

## HOTEL ROVERETO ★★★

Pernottamento in una delle migliori camere con una ricca colazione a buffet, un biglietto d'ingresso a uno degli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti di Rovereto o del Teatro Sociale di Trento e altri vantaggi e comfort al costo di 65,00 euro a persona in camera doppia. Possibilità di usufruire di prezzi agevolati anche per chi soggiorna in camera doppia uso singola o per chi decide di soggiornare una seconda notte.

Dettagli dell'offerta e informazioni su  
www.orienteoccidente.it  
www.hotelrovereto.it

## HOTEL LEON D'ORO ★★★★★

Pernottamento in una delle migliori camere con una ricca colazione a buffet, un biglietto d'ingresso a uno degli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti di Rovereto o del Teatro Sociale di Trento e altri vantaggi e comfort al costo di 70,00 euro a persona in camera doppia. Possibilità di usufruire di prezzi agevolati anche per chi soggiorna in camera doppia uso singola o per chi decide di soggiornare una seconda notte.

Dettagli dell'offerta e informazioni su  
www.orienteoccidente.it  
www.hotelleondoro.it

## NEROCUBOHOTEL ★★★★★

Sono diverse le possibilità che offre nerocubohotel per chi vuole abbinare gli spettacoli del Festival a una piacevole permanenza a Rovereto. Pernottamento in camera doppia con prima colazione a buffet, omaggio in camera, parcheggio e connessioni Wi-Fi inclusi, due biglietti di ingresso a uno degli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti di Rovereto o del Teatro Sociale di Trento al costo di 48,00 euro a persona. Inoltre possibilità d'ingresso al centro benessere a condizioni agevolate e sconto del 15% presso il ristorante grill indoVino

Dettagli delle offerte e informazioni su  
www.orienteoccidente.it  
www.nerocubohotel.it

## RISTORANTE NOVECENTO

Il Ristorante Novecento offre al pubblico di Oriente Occidente la possibilità di degustare i suoi piatti più rinomati riconoscendo uno sconto pari al 10% sul totale delle consumazioni. Per aver diritto all'offerta sarà necessario presentare il biglietto di ingresso a uno degli spettacoli.

www.hotelrovereto.it

# INFO

## TEATRI E LUOGHI DI SPETTACOLO E INCONTRO

A ROVERETO

**Auditorium Fausto Melotti**  
Corso Bettini 43

**Piazza Loreto**

**Teatro alla Cartiera**  
Via alla Cartiera 15

**Sala conferenze del Mart**  
Corso Bettini 43

**Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto**  
Piazza Rosmini 5

A TRENTO

**Teatro Sociale**  
Via Oss Mazzurana 19

## BIGLIETTI

€ 20

Auditorium Fausto Melotti e Teatro Sociale

**Gratuito**

Piazza Loreto, Sala conferenze del Mart (fino ad esaurimento posti), Teatro alla Cartiera e Palazzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto

## FESTIVAL CARD

€ 10

€ 5

per scuole di danza, associazioni culturali, circoli aziendali, soci In Cooperazione e Carta Soci Fnac

**Gratuita**

fino a 20 anni, oltre i 65 e per gli studenti universitari

Dà diritto all'accesso a tutti gli spettacoli dell'Auditorium Fausto Melotti e del Teatro Sociale a € 10 anziché € 20 e ad un omaggio della linea di merchandising di Oriente Occidente. La Festival Card, personale e non cedibile, è in vendita all'Info Point al Mart, a Trento al Teatro Sociale e all'Auditorium Santa Chiara, nei teatri un'ora prima dell'inizio dello spettacolo.

I biglietti acquistati on-line, nei punti vendita Vivaticket o tramite prenotazione telefonica devono essere tassativamente ritirati alla biglietteria entro mezz'ora dall'inizio dello spettacolo.

## PRENOTAZIONI TELEFONICHE

Dal 2 al 30 agosto dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18, dal 31 agosto tutti i giorni dalle 14 alle 18 allo 0464 431660 con pagamento tramite carta di credito e ritiro del biglietto entro mezz'ora dall'inizio dello spettacolo.

Senza alcun costo di prevendita

## IN VENDITA DAL 2 AGOSTO

on line

[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

**punti vendita Vivaticket**  
[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it)

**Musica 3000**

Via Tartarotti 17  
Rovereto  
0464 420344  
ore 9-12 15-19  
chiuso lunedì mattina

Senza alcun costo di prevendita

## IN VENDITA DAL 24 AGOSTO

A ROVERETO

**Info Point al Mart**

Corso Bettini 43  
0464 431660  
ore 14-18

A TRENTO

**Teatro Sociale**

Via Oss Mazzurana 19  
0461 213862  
dal lunedì al sabato ore 16-19

## IN VENDITA DAL 30 AGOSTO

A TRENTO

**Auditorium Santa Chiara**

Via Santa Croce 67  
0461 213834  
Numero verde 800 013952  
dal lunedì al sabato ore 10-19

## NEI LUOGHI DI SPETTACOLO

Un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

## INFORMAZIONI

0464 431660  
ore 10-18  
[festival@orienteoccidente.it](mailto:festival@orienteoccidente.it)  
[www.orienteoccidente.it](http://www.orienteoccidente.it)  
[www.myspace.com/orienteoccidente](http://www.myspace.com/orienteoccidente)  
[www.facebook.com](http://www.facebook.com)

## INCONTRI INTERNAZIONALI DI ROVERETO ORIENTE OCCIDENTE

**Presidenza**  
Paolo Baldessari

**Direzione artistica**  
Lanfranco Cis e Paolo Manfrini

**Direzione amministrativa**  
Dario Piconese

**Direzione organizzativa**  
Oriana Cescatti

**Direzione tecnica**  
Marco Spagnoli

**Segreteria organizzativa**  
Anna Consolati con Alessandra Andreolli,  
Federica Cumer, Beatrice Forchini, Debora Giordani,  
Fosca Leoni, Silvia Marconi, Nicola Sartori

**Stagisti**  
Anna Baldo, Stella Fava, Elena Filippi,  
Veronica Miorandi

**Testi**  
Francesca Pedroni

**Grafica**  
Alessio Periotto, Designfabrik

**Materiali a stampa**  
Osiride, Rovereto

Provincia autonoma di Trento  
Assessorato alla Cultura

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Comune di Rovereto  
Assessorato alla Contemporaneità

Regione autonoma Trentino-Alto Adige  
Autonome Region Trentino-Südtirol

Comune di Trento  
Assessorato alla Cultura

Fondazione Cassa di Risparmio  
di Trento e Rovereto

Azienda per il Turismo Rovereto e Vallagarina

**Mart**  
Museo di Arte Moderna e Contemporanea  
di Trento e Rovereto

Centro Servizi Culturali Santa Chiara di Trento  
Rovereto In Centro

Federazione Scuole di Danza del Trentino

**Fotografie**

*Copertina* Eric Boudet, *Introduzione* Michel François,  
*Calendario* Brent Herridge, Fred Hayes, Eric Boudet,  
Herman Sorgeloos, Simoni Falteri, *Liturgies* Fred  
Hayes, *The Crystal and the Sphere* Fred Hayes, *Un  
monde en soi* Eric Boudet, *En Atendant* Anne Van  
Aarschot, *Alter* Simone Falteri

Festival Oriente Occidente  
Via della Terra 49 – CP 234  
38068 Rovereto (TN)

T 0464 431660  
F 0464 421404  
[festival@orienteoccidente.it](mailto:festival@orienteoccidente.it)  
[www.orienteoccidente.it](http://www.orienteoccidente.it)  
[www.myspace.com/orienteoccidente](http://www.myspace.com/orienteoccidente)  
[www.facebook.com](http://www.facebook.com)





**QUANDO LA CREATIVITÀ È D'UFFICIO.**

**B-COM**  
OFFICE FURNITURE

Progettiamo e arrediamo spazi di lavoro su misura delle vostre esigenze, proponendo soluzioni sempre innovative, funzionali e di grande impatto estetico.

T 0461 961606  
F 0461 961209  
[www.bcomsrl.it](http://www.bcomsrl.it)  
[info@bcomsrl.it](mailto:info@bcomsrl.it)  
via Bolzano 30 - TN

